Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 174

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 2 agosto 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 174 DEL 2 AGOSTO 1954:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 31: **Pignone, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1954. — **Municipio di Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 1° luglio 1954. — **Municipio di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate il 5 luglio 1954. — **A.N.I.C. - Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili - Società anonima, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 6 luglio 1954. — **Stabilimenti G. Fornara e C., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 giugno 1954. — **Società per azioni I. F. Amonn, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 giugno 1954. — **Comune di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate il 21 giugno 1954. — **« S.E.T. » Società Esercizi Telefonici, per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 19 luglio 1954. — **Filatura di Tollegno S. A., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 luglio 1954. — **Amministrazione della provincia di Cuneo:** Obbligazioni sorteggiate il 12 luglio 1954. — **Città di Torino - Prestito « Città di Torino » Anno 1914:** Obbligazioni sorteggiate il 13 luglio 1954. — **Città di Torino - Prestito « Città di Torino » Anno 1933:** Obbligazioni sorteggiate il 13 luglio 1954. — **Società per azioni consumatori combustibili e ghise (già Consorzio C.A.M.), in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 luglio 1954. — **Officine meccaniche di Savona Servettaz Basevi, società per azioni, in Genova:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 luglio 1954, n. **541.**

Promozioni in soprannumero nei gradi di colonnello e di tenente colonnello nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' conferita al Ministro per l'interno la facoltà di promuovere, a scelta, al grado di colonnello, quattro tenenti colonnelli del ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e al grado di tenente colonnello quattro maggiori appartenenti allo stesso ruolo.

La scelta degli ufficiali da promuovere deve essere fatta fra quelli reclutati ai sensi della legge 26 gennaio 1942, n. 39. Le promozioni si intendono fatte in soprannumero, con obbligo per l'Amministrazione di riassorbirle nel termine di sei anni a partire dal 1° gennaio 1957.

Art. 2.

Alla spesa derivante dall'attuazione della presente legge si farà fronte mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 53 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1953-54.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare al bilancio le occorrenti variazioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 13 luglio 1954, n. **542.**

Estensione della validità delle abilitazioni conseguite per i corsi alle scuole di avviamento professionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le abilitazioni all'insegnamento delle discipline che si impartiscono nei corsi secondari di avviamento professionale, conseguite a norma del regolamento approvato con decreto-legge 27 gennaio 1933, n. 153, sono valide anche per l'insegnamento delle stesse discipline nelle scuole di avviamento professionale.

Le abilitazioni all'insegnamento di materie tecniche nei corsi di avviamento professionale sono valide solo per l'insegnamento delle corrispondenti materie tecniche nelle scuole di avviamento professionale.

Il servizio prestato, per incarichi e supplenze, nei corsi di avviamento, è valutato alla stessa stregua del servizio prestato nelle scuole di avviamento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 15 luglio 1954, n. 543.

Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 647, è sostituito dal seguente:

« A partire dall'esercizio finanziario 1950-51 e fino all'esercizio 1961-62 incluso, i Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e delle foreste provvederanno, nell'àmbito delle rispettive competenze e sostenendo gli oneri previsti a carico dello Stato dalla legislazione vigente, a fare eseguire opere straordinarie di pubblico interesse nelle località economicamente depresse delle regioni e provincie della Repubblica, diverse da quelle indicate nell'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, relativa all'istituzione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ».

Art. 2.

L'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, già modificato con l'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 949, è sostituito dal seguente:

« I programmi delle opere da eseguirsi saranno predisposti e coordinati di concerto tra i vari Ministeri interessati e sottoposti all'approvazione di un Comitato dei Ministri designato dal Consiglio dei Ministri.

Per l'attuazione di tali programmi è autorizzata la spesa di lire 250 miliardi.

Ai fini dei pagamenti da effettuare in dipendenza degli impegni da assumere in applicazione dell'autorizzazione di spesa di cui al precedente comma, sarà stanziata la somma di lire 20 miliardi in ciascuno degli esercizi dal 1950-51 al 1954-55, di lire 22 miliardi in ciascuno degli esercizi successivi, a partire da quello 1955-56, fino all'esercizio 1959-60 compreso, e di lire 20 miliardi in ciascuno degli esercizi 1960-61 e 1961-62. Detta autorizzazione di spesa sarà ripartita fra il Ministero dei lavori pubblici ed il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in relazione ai programmi relativi alle opere di cui all'art. 1.

Con decreti da emanarsi dal Ministro competente è dichiarata, a tutti gli effetti, la pubblica utilità delle opere approvate.

Le opere stesse sono considerate indifferibili ed urgenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 ».

Art. 3.

Il Comitato dei Ministri, di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 647, modificato con l'art. 2 della presente legge, può autorizzare che una somma non superiore al 2 per cento delle assegnazioni da esso deliberate per la costruzione di acquedotti, sia utilizzata dal Ministero dei lavori pubblici per gli studi e le progettazioni relative.

Art. 4.

L'ultimo comma dell'art. 24 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, è sostituito dal seguente:

« Per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1961-62 incluso sarà provveduto con prelievo sugli stanziamenti annui previsti dalla legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia centrale e settentrionale ».

Art. 5.

L'art. 1 della legge 25 luglio 1952, n. 998, è modificato come segue:

« Sul fondo annuale di cui all'art. 24, comma quarto, della legge 21 ottobre 1950, n. 841, a decorrere dall'esercizio 1952-53 e fino all'esercizio 1961-62, incluso, sono assegnate a favore degli Enti di riforma fondiaria che operano nelle località di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 647, le seguenti somme:

a) all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino:

Esercizio	1952-53	L.	5.000.000.000
»	1953-54	»	5.000.000.000
»	1954-55	»	5.000.000.000
»	1955-56	»	5.900.000.000
»	1956-57	»	5.900.000.000
»	1957-58	»	5.900.000.000
»	1958-59	»	5.900.000.000
»	1959-60	»	5.900.000.000
»	1960-61	»	5.000.000.000
»	1961-62	»	4.000.000.000

b) all'Ente per la colonizzazione del Delta Padano:

Esercizio	1952-53	L.	2.000.000.000
»	1953-54	»	2.000.000.000
»	1954-55	»	2.000.000.000
»	1955-56	»	2.300.000.000
»	1956-57	»	2.300.000.000
»	1957-58	»	2.300.000.000
»	1958-59	»	2.300.000.000
»	1959-60	»	2.300.000.000
»	1960-61	»	3.000.000.000
»	1961-62	»	1.000.000.000 ».

Art. 6.

L'art. 2 della legge 25 luglio 1952, n. 998, è sostituito dal seguente:

« Allo scopo di assicurarsi i fondi occorrenti per la esplicazione della propria attività, secondo le necessità dei diversi esercizi finanziari, gli Enti, di cui al precedente art. 1, possono chiedere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'autorizzazione a cedere, di concerto col Ministero del tesoro, in tutto o in parte, le somme ad essi assegnate per gli esercizi successivi a quello in corso alla data della richiesta, ovvero ad emettere obbligazioni sulle assegnazioni per gli stessi esercizi.

Le operazioni di cui al precedente comma sono esenti da ogni imposta presente e futura ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — SARAGAT — CAMPILLI — PICCIONI — DE PIETRO — VANONI — TREMELLONI — GAVA — TAVIANI — MARTINO — ROMITA — MEDICI — MATTARELLA — CASSIANI — VILLABRUNA — VIGORELLI — MARTINELLI — TAMBRONI — TUPINI — DE CARO — PONTI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 544.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Leonardo da Vinci » di Trieste.

N. 544. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Leonardo da Vinci » di Trieste viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 116. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 545.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Sarno (Salerno).

N. 545. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Sarno (Salerno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 117. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 546.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « N. Zingarelli » di Cerignola (Foggia).

N. 546. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « N. Zingarelli » di Cerignola (Foggia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 118. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954, n. 547.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Associazione Volontaria Pesca Montanari Ossolani », con sede in Domodossola (Novara).

N. 547. Decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuta la personalità giuridica all'Associazione Volontaria Pesca Montanari Ossolani, con sede in Domodossola (Novara).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 128. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1954, n. 548.

Erezione in ente morale dell'Istituto femminile « San Vincenzo De Paoli », con sede in Modena.

N. 548. Decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Istituto femminile « San Vincenzo De Paoli », con sede in Modena viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 131. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1954.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore, presentati dalla Società « Fondo Assicurativo tra Agricoltori » (F.A.T.A.), con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Fondo Assicurativo tra Agricoltori » (F.A.T.A.), con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffe attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alle seguenti tariffe attualmente in vigore presentati dalla Società « Fondo Assicurativo tra Agricoltori » (F.A.T.A.), con sede in Roma:

Tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita ovvero, immediatamente, in caso di sua premorienza;

Tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita ovvero, immediatamente, in caso di sua premorienza;

Tariffa 51 relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, in misura ridotta, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

Roma, addì 12 luglio 1954

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(3474)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1954.

Sostituzione del capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle aziende del credito e assicurazione e delle Federazioni nazionali già aderenti alle Confederazioni medesime.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, concernente la soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e la liquidazione dei rispettivi patrimoni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° dicembre 1947, n. 1611, recante integrazioni e modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, e le successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1949, che ha istituito, fra gli altri, l'Ufficio stralcio per la liquidazione delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, dei lavoratori dell'agricoltura, dei lavoratori del commercio e dei lavoratori delle aziende del credito e assicurazione, nonchè delle Federazioni nazionali aderenti, e che ha preposto al detto Ufficio l'ing. Paolo Capoferro, ispettore generale del Lavoro;

Considerata l'opportunità di sostituire l'ing. Capoferro nella carica di capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione delle suddette associazioni sindacali;

Decreta:

Il dott. Matteo Convenevole, ispettore superiore provinciale del Lavoro, è nominato, in sostituzione dell'ing. Paolo Capoferro, capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, dei lavoratori dell'agricoltura, dei lavoratori del commercio, dei lavoratori delle aziende del credito e assicurazione, nonchè delle Federazioni nazionali già aderenti alle Confederazioni medesime.

Roma, addì 22 luglio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(3731)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1954.

Sostituzione del capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, concernente la soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e la liquidazione dei rispettivi patrimoni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° dicembre 1947, n. 1611, recante integrazioni e modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, e le successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 878, concernente la liquidazione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1949, con il quale viene istituito l'Ufficio stralcio per la liquidazione della predetta Confederazione;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1953, con il quale fu nominato capo del predetto Ufficio stralcio l'ing. Paolo Capoferro, ispettore generale del Lavoro;

Considerata l'opportunità di sostituire l'ing. Capoferro nella carica di capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione della Confederazione generale del lavoro, tecnica e arti;

Decreta:

Il dott. Matteo Convenevole, ispettore superiore provinciale del Lavoro, è nominato, in sostituzione dell'ingegnere Paolo Capoferro, capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

Roma, addì 22 luglio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(3732)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1954.

Norme per il conferimento agli ammassi del grano di raccolto 1954.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1953, n. 452, che istituisce l'ammasso per contingente del frumento, convertito nella legge 21 agosto 1953, n. 589;

Visti il regio decreto-legge 10 maggio 1943, n. 397 e il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 439, ratificato, con modificazioni, con la legge 11 febbraio 1952, n. 69;

Visto il provvedimento n. 430, emanato il 31 maggio 1954 dal Comitato interministeriale prezzi e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 giugno 1954;

Decreta:

Art. 1.

Le quantità di frumento che i produttori possono conferire, ai sensi della citata legge, saranno consegnate ai magazzini di ammasso entro i termini di tempo stabiliti, per ciascuna provincia, dal Comitato provinciale ammasso per contingente, avendo riguardo alle epoche di maturazione del prodotto ed alle possibilità di ricevimento delle attrezzature disponibili.

Art. 2.

Il conferimento, anche se frazionato nel tempo, dovrà essere eseguito per la quantità risultante dal documento rilasciato ai singoli interessati dall'Ispettorato agrario provinciale, nella sua qualità di organo esecutivo del Comitato.

I Consorzi agrari non potranno accettare i conferimenti di prodotto, se non venga loro esibito il suddetto documento.

Art. 3.

Il conferimento viene perfezionato con il rilascio del relativo bollettino, anche se il prodotto resti temporaneamente affidato in deposito allo stesso produttore detentore, anzichè essere materialmente trasferito ai magazzini di ammasso.

Art. 4.

Il prodotto conferito è immediatamente pagato in base ai prezzi approvati dal Comitato interministeriale prezzi con provvedimento n. 430 del 31 maggio 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 giugno 1954.

Tali prezzi sono riferiti a prodotto avente i requisiti indicati nelle tabelle annesse al citato provvedimento e per consegna, piede magazzino e tela da rendere, al magazzino indicato nel documento rilasciato dall'Ispettorato agrario competente.

Roma, addì 27 luglio 1954

Il Ministro: MEDICI

(3775)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1954.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa edile Clarense, con sede in Chiari e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista l'istanza del presidente della Cooperativa edile Clarense, con sede in Chiari (Brescia), trasmessa al Ministero del lavoro dalla Confederazione cooperativa italiana, istanza con la quale viene illustrato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, a termini dell'art. 19 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa suddetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa, risultando le sue attività insufficienti per il pagamento dei debiti sociali;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa edile Clarense, con sede in Chiari (Brescia), costituita con atto 30 maggio 1952 del notaio Angelini Guido, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il dott. Giovanni Casati, è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 luglio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(3776)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1954.

Dazi applicabili dal 1° agosto agli acciai speciali provenienti dagli altri Paesi membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 295, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, ed all'Accordo tariffario concluso tra l'Italia e le Parti contraenti ed i Paesi aderenti, annesso al Protocollo di Annecy del 10 ottobre 1949;

Vista la legge 27 ottobre 1951, n. 1172, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo tariffario concluso tra l'Italia e le Parti contraenti ed i Paesi aderenti, annesso al Protocollo di Torquay del 21 aprile 1951;

Vista la legge 25 giugno 1952, n. 766, che ratifica e dà esecuzione agli Accordi internazionali firmati a Parigi il 18 aprile 1951, relativi alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la decisione in data 22 aprile 1953 del Consiglio dei Ministri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che approva la Nomenclatura doganale comune per i Paesi membri della Comunità, e subordina a certificato di libera pratica l'applicazione, da parte dei Paesi membri, del trattamento preferenziale ai prodotti che formano oggetto del mercato comune;

Visto il testo revisionato, in data 25 maggio 1954, della suddetta Nomenclatura doganale comune e le successive modificazioni apportate alla stessa;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1953;

Vista la decisione, in data 23 luglio 1954, dell'Alta Autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che autorizza il Governo italiano ad applicare, dalla data di apertura del mercato comune per gli acciai speciali, determinate riduzioni ai dazi doganali degli stessi acciai speciali importati dai Paesi membri della Comunità stabilendone anche le definizioni;

Vista la decisione in data 24 giugno 1954 del Consiglio dei Ministri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che fissa al 1° agosto 1954 l'apertura del mercato comune di tutti gli acciai speciali previsti all'allegato III del Trattato della Comunità;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° agosto 1954, ai prodotti qui di seguito elencati, importati dagli altri Paesi membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e scortati da certificato di libera pratica rilasciato dalle autorità doganali dei rispettivi Paesi, si applicano i dazi a fianco di ciascuno di essi indicati:

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
73.12	Nastri di ferro o di acciaio, laminati a caldo o a freddo:	
	C Placcati, ricoperti o altrimenti lavorati alla superficie:	
	V) altri (ramati, ossidati artificialmente, laccati, nichelati, verniciati, placcati, parcherizzati, litografati, ecc.):	
	a) semplicemente placcati:	
	1) laminati a caldo	dazio dei non placcati secondo la specie
73.15	Acciai legati, acciai fini al carbonio, nelle forme indicate ai numeri dal 73.06 al 73.14 incluso:	
	A Acciai fini al carbonio:	
	I) Lingotti, blumi, billette, bramme, bidoni:	
	b) altri:	
	1) lingotti	13 —
	2) blumi, billette, bramme e bidoni	13 —
	III) Sbozzi in rotoli per lamiere; larghi piatti:	
	a) sbozzi in rotoli per lamiere	13 —
	b) larghi piatti	20 —
	IV) Barre (comprese la vergella o bordione e le barre forate per la perforazione di mine) e profilati:	
	b) semplicemente laminati o estrusi a caldo:	
	1) vergella o bordione	19 —
	2) barre piene	19 —
	3) barre forate per la perforazione di mine	19 —
	4) profilati	19 —
	V) Nastri:	
	a) semplicemente laminati a caldo o decapati	19 —
	c) placcati, ricoperti o altrimenti lavorati alla superficie:	
	1) semplicemente placcati:	
	aa) laminati a caldo	dazio dei non placcati secondo la specie
	VI) Lamiere:	
	a) semplicemente laminate a caldo	20 —
	b) semplicemente decapate	20 —
	c) semplicemente laminate a freddo, di spessore:	
	2) inferiore a mm. 3	20 —

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	d) pulite, placcate, ricoperte o altrimenti lavorate alla superficie	dazio delle greggie secondo la specie
	e) altrimenti foggiate o lavorate:	
	1) semplicemente tagliate in forma diversa dalla quadrata o rettangolare	dazio delle lamiere tagliate in forma quadrata o rettangolare secondo la specie
	B Acciai legati:	
	I) Lingotti, blumi, billette, bramme e bidoni:	
	b) altri:	
	1) lingotti:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	13 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	8 —
	superiore a 1,6 %	6 —
	bb) di acciai rapidi	5,50
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	4 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5,50
	2) blumi, billette, bramme e bidoni:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	13 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	8 —
	superiore a 1,6%	6 —
	bb) di acciai rapidi	5,50
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	4 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5,50

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	III) Sbozzi in rotoli per lamiere; larghi piatti:	
	a) Sbozzi in rotoli per lamiere:	
	1) di acciai da costruzione:	
	aa) automatici (de décolletage) e per molle	13 —
	bb) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	8 —
	superiore a 1,6 %	6 —
	2) di acciai rapidi	5,50
	3) di acciai inossidabili	7 —
	4) di acciai per cuscinetti	4 —
	5) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	6) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5,50
	b) Larghi piatti:	
	1) acciai da costruzione:	
	aa) automatici (da décolletage) e per molle	20 —
	bb) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	15,50
	superiore a 1,6%	12 —
	2) di acciai rapidi	11 —
	3) di acciai inossidabili	14,50
	4) di acciai per cuscinetti	8,50
	5) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9,50
	6) di acciai per utensili e di altri acciai legati	11 —
	IV) Barre (comprese la vergella o bordione e le barre forate per la perforazione di mine) e profilati:	
	b) semplicemente laminati o estrusi a caldo:	
	1) vergella o bordione:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	19 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	13 —
	superiore a 1,6%	10 —
	bb) di acciai rapidi	9 —
	cc) di acciai inossidabili	12 —
	dd) di acciai per cuscinetti	7 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	8 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	9 —

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	2) barre piene:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	19 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	14,50
	superiore a 1,6%	11 —
	bb) di acciai rapidi	10 —
	cc) di acciai inossidabili	13 —
	dd) di acciai per cuscinetti	7,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	10 —
	3) barre forate per la perforazione di mine:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	19 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	14,50
	superiore a 1,6%	11 —
	bb) di acciai rapidi	10 —
	cc) di acciai inossidabili	13 —
	dd) di acciai per cuscinetti	7,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	10 —
	4) profilati:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	19 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	14,50
	superiore a 1,6%	11 —
	bb) di acciai rapidi	10 —
	cc) di acciai inossidabili	13 —
	dd) di acciai per cuscinetti	7,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	10 —
	V) Nastri:	
	a) semplicemente laminati a caldo o decapati:	
	1) di acciai da costruzione:	
	aa) automatici (de décolletage) e per molle	19 —
	bb) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6% o meno	15,50
	superiore a 1,6%	12 —

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	2) di acciai rapidi	11 —
	3) di acciai inossidabili	14,50
	4) di acciai per cuscinetti	8,50
	5) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9,50
	6) di acciai per utensili e di altri acciai legati	11 —
	c) placcati, ricoperti o altrimenti lavorati alla superficie:	
	1) semplicemente placcati:	
	aa) laminati a caldo	dazio dei non placcati secondo la specie
	VI) Lamiere:	
	a) lamiere dette: « magnetiche »:	
	1) con perdita in watts non superiore a 0,75 watt	20 —
	2) altre	20 —
	b) altre lamiere:	
	1) semplicemente laminate a caldo:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	20 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	15,50
	superiore a 1,6 %	12 —
	bb) di acciai rapidi	11 —
	cc) di acciai inossidabili	14,50
	dd) di acciai per cuscinetti	8,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9,50
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	11 —
	2) semplicemente decapate:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	11) automatici (de décolletage) e per molle	20 —
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	15,50
	superiore a 1,6 %	12 —

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	bb) di acciai rapidi	11 —
	cc) di acciai inossidabili	14,50
	dd) di acciai per cuscinetti	8,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9,50
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	11 —
	3) semplicemente laminate a freddo, di spessore:	
	bb) inferiore a mm. 3:	
	11) di acciai da costruzione:	
	111) automatici (de décolletage) e per molle	20 —
	112) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	15,50
	superiore a 1,6 %	12 —
	12) di acciai rapidi	11 —
	13) di acciai inossidabili	14,50
	14) di acciai per cuscinetti	8,50
	15) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	9,50
	16) di acciai per utensili e di altri acciai legati	11 —
	4) pulite, placcate, ricoperte o altrimenti lavorate alla superficie	dazio delle greggie secondo la specie
	5) altrimenti foggiate o lavorate:	
	aa) semplicemente tagliate in forma diversa dalla quadrata o rettangolare	dazio delle lamiere tagliate in forma quadrata o rettangolare secondo la specie

Art. 2.

Per le voci della Nomenclatura doganale comune sottoindicate sono stabilite le seguenti discriminazioni:

73.01 — Ghise (comprese le ghise specolari) greggie, in lingotti, pani, salmoni o masse:
C. Ghise non nominate;
I) contenenti non più di 1 % di vanadio e 1 % di titanio
II) altre

73.08 — Sbozzi in rotoli per lamiere, di ferro o di acciaio:
A. Non placcati, di larghezza:
I) inferiore a m. 1,50
II) di m. 1,50 o più

73.13 — Lamiere di ferro o di acciaio, laminate a caldo o a freddo:
A. Lamiere dette « magnetiche »:
I) con perdita in watts non superiore a 0,75 watt
II) altre.

Art. 3.

Per la classificazione doganale dei prodotti indicati all'art. 1, ferme restando le definizioni della Nomenclatura doganale comune per gli acciai fini al carbonio, per tutti gli acciai legati e per gli acciai legati da costruzione, e quelle della tariffa doganale italiana per gli acciai rapidi e inossidabili, sono stabilite, per gli altri tipi di acciai speciali, le seguenti definizioni.

Gli acciai legati da costruzione sono distinti in acciai automatici (de décolletage), per molle e altri.

Si considerano come acciai legati automatici (de décolletage) quelli contenenti 0,10 % o più di zolfo, oppure 0,10 % o più di piombo, oppure 0,20 % o più di zolfo e fosforo presi insieme.

Gli acciai legati per molle sono a loro volta distinti in acciai al silicio, se contengono più di 2 % fino a non oltre 2,2 % di silicio, oppure più di 2 % fino a non oltre 3,2 % di silicio e manganese presi insieme; acciai al cromo-vanadio, se contengono da 0,50 % fino a non oltre 1,2 % di cromo e da 0,10 % fino a non oltre 0,25 % di vanadio; acciai al cromo-silicio, se contengono da 0,50 % fino a non oltre 1,2 % di cromo, più di 2 % fino a non oltre 2,4 % di silicio e manganese presi insieme, e da 0,50 % fino a non oltre 0,70 % di nichelio.

Gli acciai legati da costruzione altri sono a loro volta distinti, secondo che contengano fino a 1,6 % o più di 1,6 % di nichelio.

Si considerano come lamiere « magnetiche » quelle aventi una perdita in watts, per chilogramma, inferiore o uguale a 3,6 watts, determinata secondo il metodo Epstein sotto una corrente a 50 periodi e un'induzione di 10.000 Gauss, per uno spessore di lamiera rapportata a 0,50 mm.

Si considerano come acciai legati per cuscinetti quelli contenenti da 0,95 % fino a non oltre 1,10 % di carbonio e da 1,40 % fino a non oltre 1,65 % di cromo.

Si considerano come acciai legati resistenti ad alta temperatura quelli contenenti più di 44 % di cromo e nichelio presi insieme.

Si considerano come acciai legati per magneti (aimants) quelli contenenti 1 % o più di carbonio, 2 % o più di cobalto o da 6 % fino a non oltre 12 % di cromo.

Si considerano come acciai legati per utensili ed altri acciai legati quelli aventi caratteristiche diverse dagli acciai legati particolarmente considerati.

Gli acciai rapidi, gli acciai inossidabili e gli acciai legati resistenti ad alta temperatura possono avere aggiunta di altri correttivi.

Gli acciai legati automatici, per molle, da costruzione altri, e gli acciai legati per cuscinetti possono avere anche elementi di lega diversi da quelli indicati nelle rispettive definizioni, purchè tali elementi siano contenuti in misura inferiore ai limiti minimi previsti nella Nomenclatura doganale comune per gli acciai legati.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 luglio 1954

Il Ministro per le finanze
TREMELLONI

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1954
Registro n. 19 *Finanze, foglio n.* 32. — LESEN

(3782)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1954.

Conferma del sindaco effettivo e del sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 1085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130; nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, approvato con proprio decreto in data 1° luglio 1953;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il rag. Giuseppe Mariani e il rag. Cesare Masetti Fedi, sono confermati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze, e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1955.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 luglio 1954

Il Ministro: GAVA

(3744)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1954.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Assisi (Perugia) e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Assisi (Perugia) e il sig. Espartero Angelini fu Giuseppe è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa anzidetta, con l'incarico, altresì, di promuovere la ricostituzione, ai sensi dello statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 luglio 1954

Il Ministro: GAVA

(3745)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 13 luglio 1954.

Chiusura della gestione di liquidazione del Comitato centrale degli esperti (Coces).

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1943, relativo alla costituzione del Comitato centrale degli esperti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione tra i quali il Comitato centrale degli esperti;

Visto il decreto commissariale 20 marzo 1945, relativo alla nomina del dott. Eugenio Turbati a commissario liquidatore del Comitato centrale degli esperti;

Visto il decreto commissariale 10 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione soppressi con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945;

Considerato che il commissario liquidatore ha inviato per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale della gestione del Comitato centrale degli esperti deliberato in data 23 dicembre 1953;

Considerato che di tale adempimento è stata data notizia con apposito comunicato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 25 gennaio 1954, con il quale, altresì, tutti coloro che vi avevano interesse, sono stati invitati a proporre le loro eventuali opposizioni o richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che il Collegio sindacale del Comitato centrale degli esperti ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta le seguenti risultanze a pareggio:

Attivo

Sopravvenienze attive	L.	217.035,95
Crediti accertati	»	12.071.883,57
Debiti non riconosciuti	»	8.051.469,80
Maggior realizzo mobili	»	505.240,90
Avanzo gestione ordinaria	»	4.341.002,90
	L.	25.186.633,12
Sovvenzioni enti a pareggio deficit	»	32.383.045,20
	L.	57.569.678,32

Passivo

Sopravvenienze passive	L.	17.748,05
Debiti pagati	»	39.717.341,89
Interessi passivi	»	1.644.900,83
Stipendi e compensi al personale	»	12.615.257,62
Spese generali	»	3.574.429,43
	L.	57.569.678,32

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Comitato centrale degli esperti è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale della gestione liquidatoria del Comitato centrale degli esperti deliberato dal commissario liquidatore in data 23 dicembre 1953 che presenta un saldo a pareggio di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Comitato centrale degli esperti saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi, per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 13 luglio 1954

L'Alto Commissario per l'alimentazione
MEDICI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(3651)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 30 giugno 1954 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. De Witt L. Stora, vice Console di S.U.A. a Napoli.

(3707)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riduzione della superficie della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Castellamonte, Ozegna, Rivarolo, Salassa, Valperga, Cuorgnè e Pont (Torino).

La superficie della zona di ripopolamento e cattura di Castellamonte, Ozegna, Rivarolo, Salassa, Valperga, Cuorgnè e Pont (Torino), di cui al decreto Ministeriale 27 giugno 1953, viene ridotta da ettari 2238 ad ettari 1938 circa. Detta zona resta, pertanto, così delimitata:

strada provinciale dalla cascina Benone a Cuorgnè, a Valperga, a Rivarolo Canavese, a Ozegna, a Castellamonte, a Spineto, alla cascina Benone.

(3679)

Rinnovo ed ampliamento della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Torrile (Parma)

La zona di ripopolamento e cattura di Torrile (Parma), di cui al decreto Ministeriale 7 agosto 1951, viene rinnovata fino al 30 giugno 1957 ed ampliata su fondi contigui della estensione di ettari 45 assumendo così la superficie complessiva di ettari 649. Detta zona resta così delimitata:

Confini:

nord: cavo Viazza e strada Cadassa;

est: strada della Selva;

sud: strada comunale San Siro;

ovest: strada provinciale di Torrile; strada del Mulino del Sole e canale Galasso.

(3680)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 173

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 31 luglio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,80
1 dollaro canadese	»	641 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,44

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a sessanta posti di ufficiale giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 24 maggio 1954, con il quale è stato indetto il concorso per sessanta posti di ufficiale giudiziario;

Visto il decreto prefettizio 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono dettate nuove norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Ritenuto che, in applicazione delle norme predette, occorre modificare le disposizioni contenute nel bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 21 luglio 1954 per la ammissione al concorso per sessanta posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 29 aprile 1954, gli aspiranti devono indicare nella domanda:

a) la data e il luogo di nascita e, per coloro che alla data del bando (29 aprile 1954) hanno compiuto il 35° anno di età, il possesso dei titoli per fruire dell'elevazione del limite di età;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio con l'esatta menzione della data e dell'Istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda deve essere unito un ritratto in fotografia del candidato, vidimato da un notaio.

Art. 2.

I concorrenti che superano le prove orali devono far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, Ufficio superiore del personale Ufficio III, nel termine di giorni venti da quello in cui avranno sostenuto le prove stesse, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina e quelli dimostrativi del diritto all'elevazione del limite di età.

Art. 3.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, devono far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, Ufficio superiore del personale Ufficio III, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione del relativo invito, i documenti prescritti dall'art. 5 numeri 1, 2, 3, 5, 7 ed 8 del bando.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 5 e 7 del citato art. 5 devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella dell'invito.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, il certificato medico di data non anteriore di tre mesi a quella del relativo invito, il titolo di studio e la copia integrale dello stato di servizio rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, di data non anteriore a quella del bando (29 aprile 1954).

Art. 4.

Resta in vigore ogni altra disposizione del decreto Ministeriale 29 aprile 1954, che non sia incompatibile con le norme del presente decreto.

Roma, addì 13 luglio 1954

p. *il Ministro*: ROCCHETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1954
Registro n. 19, foglio n. 169. — OLIVA

(3781)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso ordinario per titoli, a duecentodue posti (B = 3) di direttore didattico governativo in prova (gruppo B, grado 9°).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373;

Veduto il decreto Ministeriale 27 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1948, col quale fu indetto un concorso per titoli a centododici posti di direttore didattico in prova (gruppo *B*, grado 9°);

Veduto il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 15 novembre 1949, n. 1711;

Veduta la legge 19 maggio 1950, n. 323, che ratifica il precedente decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, con l'emendamento Pucci-Carcaterra,

Veduto il decreto Ministeriale 24 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1950, col quale fu riaperto il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al suindicato concorso;

Veduto il decreto Ministeriale 5 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1950, col quale il numero dei posti del suindicato concorso per soli titoli, e di quello per titoli ed esami, venne aumentato complessivamente di centottanta unità, da ripartirsi in novanta unità per ciascuno dei concorsi medesimi;

Veduto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1951, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso suindicato;

Veduto il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 10 giugno 1952, n. 941;

Veduti i verbali e la relazione presentati dalla Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti nella formazione della graduatoria generale di merito, della graduatoria dei vincitori e della graduatoria degli idonei;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli a complessivi duecentodue posti di direttore didattico in prova, indetto col decreto Ministeriale 27 luglio 1948, nell'ordine appresso indicato:

1. Genovesi Antonietta fu Vincenzo, punti 173,675;
2. Schirò Domenico fu Salvatore, combattente, punti 167,709;
3. Guerrera Maria fu Arturo, punti 162,228;
4. Colapinto Michele fu Leonardo, ex dirigente rurale, invalido, combattente, punti 161,282;
5. Ottonello Giacomo fu Tommaso, punti 160,803;
6. Giordano Ernesta fu Gaetano, deportato civ., punti 159,986;
7. Piras Grilli Nadina fu Gaetano, punti 159,350;
8. Papa Eugenia fu Luigi, punti 158,591;
9. Rigoni Albano fu Cristiano, punti 158,500;
10. Chiesa Rosa fu Augusto, punti 158,119;
11. Cicerale Vincenzo fu Francesco, ex dirigente rurale, punti 158;
12. Vaj Coglitore Lina fu Ferdinando, punti 157,250;
13. Zanetello Ottorino fu Francesco, combattente, punti 156,790;
14. Bernardi Giordano Maria fu Gaetano, punti 155,436;
15. De Muri Golo Ada fu Antonio, punti 153,964;
16. Bastiani Grilli Ave fu Gaetano, punti 152,670;
17. Salvo Mario fu Eugenio, combattente, punti 152,064;
18. Perfetti Antonio fu Cesare, punti 152,050;
19. Bianco Raffaele fu Giuseppe, combattente, punti 151,800;
20. Soldati Amelia fu Cesare, punti 150,978;
21. Muzzarelli Guglielmo fu Angelo, ex dirigente rurale, combattente, punti 150,682;
22. Melinossi Maria fu Ferdinando, punti 150,260;
23. Franco Giulia Elisa ved. Pasquino fu Vincenzo, punti 149,894;
24. Robbi Giuseppe fu Vittorio, punti 149,600;
25. De Rita Nota Maria fu Celestino, punti 148,700;
26. Vitalini Pietro di Battista (ex dirigente rurale, combattente, punti 148,666
27. Oriani Fragano Elena fu Giuseppe, punti 148,559;
28. Iacoponi Scarselli Rita fu Paolo, punti 148,450;
29. Lulj Teresa fu Marco, punti 148,405;
30. Baldi Anita fu Giovanni, punti 147,646;
31. Isaia Giuseppina di Silvestro, punti 147;
32. Bezzi Marina di Giuseppe, punti 146,850;
33. Luci Licia fu Egisto, punti 146,358;
34. Melgari Ester fu Francesco, punti 146,200;
35. Paffile Carlo fu Giuseppe; ex dirigente rurale, invalido, combattente, punti 146,166;
36. Cipollini Alfredo fu Attilio, profugo, punti 145,691;
37. Bernini Alcide fu Patrizio, punti 145,676;
38. Volpe Maria fu Domenico, punti 145,333;
39. Vannuccini Scapezzi Mary fu Luigi, punti 145,019;
40. Zanetti Chiarotto Olga fu Giovanni, punti 144,570;
41. Isonni Caterina in Sonetti di Giovanni Maria, punti 144,514;
42. Ghislieri Umberto fu Pio, punti 143,659;
43. Coccioni Mariano fu Luigi, punti 143,586;
44. Gentile Emilio fu Vito Antonio, punti 143,450;
45. Malavolta Giulia di Innocente, punti 142,851;
46. Grecco Emanuele di Giuseppe, combattente, punti 142,499;
47. Rainò Tilde fu Giuseppe, punti 142,490;
48. Giovanelli Giuseppe fu Rodolfo. ex dirigente rurale, invalido, combattente, punti 142,249;
49. Colamarino Maria fu Francesco, punti 142,100;
50. Curti Vittorio fu Luigi, punti 141,274;
51. Albini Ida fu Silvio, punti 141,245;
52. Gogna Chiambretto Margherita di Luigi, punti 141,242;
53. Bilardo Angelo fu Luigi, combattente, punti 141,165;
54. Monaco Levi Celestina di Leone, punti 140,158;
55. Zignoli Adelina fu Vittorio, punti 140,050;
56. Malmesi Gino fu Giovanni, combattente, punti 139,570;
57. Saini Gaspare fu Domenico, punti 139,515;
58. Testa Lombardi Maria Eloisa di Nicola, punti 139,416;
59. Civitelli Giuseppe fu Adolfo, punti 139,250;
60. Formentini Dughetti Ida fu Odoardo, punti 138,900;
61. Ardizzone Pelleriti Maria Stella fu Giovanni, punti 138,836;
62. Franco Maria Elena in Abbondante fu Raffaele, punti 138,539;
63. De Santis Francesco fu Giuseppe, ex dirigente rurale, punti 138,480;
64. Mattucci Elena di Giacomo, punti 138,336;
65. Merico Antonio fu Luigi, ex dirigente rurale, punti 138,333;
66. Roberto Gino fu Giuseppe, punti 137,834;
67. Romano Antonio fu Benedetto, combattente, punti 137,715;
68. Acciani Ernesto fu Lorenzo, punti 137,208;
69. Arcolesse Silvio fu Nicola, combattente, punti 137,149;
70. Flammia Vincenzo fu Saverio, punti 136,925;
71. Moauro Roberto fu Giuseppe, ex dirigente rurale, combattente, punti 136,666;
72. Ugliano De Caro Giuseppina fu Guglielmo, punti 135,430;
73. De Napoli Giovanni fu Giuseppe, combattente, precede per anzianità di servizio, punti 135,333;
74. Torricini Francesco fu Carlo, combattente, punti 135,333;
75. Modena Mario fu Pericle, punti 135,250;
76. De Filippis Umberto fu Angelo, invalido, combattente, punti 135,146;
77. Novati Angela fu Leopoldo, punti 135;
78. Scoccimarro Dernini Maria fu Luigi, precede per anzianità di servizio, punti 134,866;
79. Filippetti Giuseppina ved. Merlino fu Alberto, punti 134,866;
80. Bovi Danitza di Remo, punti 134,500;
81. Cozzolino Giuseppina fu Gennaro, punti 134,400;
82. Ercolani Renato fu Antonio, punti 134,250;
83. Duni Maria Rosaria fu Alfonso, punti 134,154;
84. Ferracuti Vasco di Tommaso, punti 133,800;
85. Ceccarelli Gino fu Solferino, combattente, punti 133,166;
86. Parisi Nicolò fu Salvatore, combattente, punti 133,083;
87. Gronchi Topi Maria di Giuseppe, combattente, punti 132,933;
88. Ballardini Antonio fu Francesco, combattente, punti 132,700;
89. Accardi Giuseppe fu Francesco, combattente, reduce prigionia, punti 132,017;
90. Za Minucci Anna fu Arturo, punti 131,959;
91. Borrelli Francesco fu Luigi, combattente, punti 131,382;
92. Minervini Maria fu Antonio, punti 130,780;
93. Corrente Alfonso fu Raffaele, combattente, punti 129,784;
94. Turco Celestino fu Pasquale, combattente, punti 129,692;
95. Da Canal Nazzarena fu Paolo, punti 129,458;
96. Damiani Agilulfo fu Italiano, combattente, punti 129,371;
97. Scotta Maria di Giuseppe, punti 129,233;
98. Molinari Scaramuzza Arcangela fu Luigi, punti 129,066;
99. Canaletti Maria Clara Fernanda fu Aronne, punti 128,889;
100. Battiglia Eugenio fu Annunziato, punti 128,545;
101. Bettolo Maria fu Luigi, punti 128,333;
102. Delfini Alessandro fu Alberto, punti 128,284;

103. Cucumo Mario fu Vincenzo, combattente, punti 127,978;
104. Puletti Luigi fu Giovan Battista, punti 127,936;
105. Brullo Giuseppe fu Vito, combattente, punti 127,810;
106. Campo Luigi fu Pasquale, invalido, combattente, punti 127,650;
107. Pallais Maria Elena fu Pietro, punti 127,644;
108. Guarguaglini Superato fu Giovanni, punti 127,186;
109. Dell'Orso Giovanni fu Gian Battista, combattente, punti 126,964;
110. Danieli Gonzato Amalia di Antonio, punti 126,515;
111. Rosco Michele di Giuseppe, combattente, punti 126,247;
112. Ceci Ferruccio fu Enrico, punti 125,936;
113. Bellentani Pietro fu Vincenzo, combattente, punti 125,631;
114. Pece Alfredo fu Raffaele, invalido, combattente, reduce prigionia, punti 125,425;
115. Seravelli Virginia fu Rodolfo, punti 125,183;
116. Bocchio Biancone Ines fu Giovanni, punti 125,116;
117. Bocco Giovanni Ernesto fu Giovanni, punti 124,950;
118. Scarcella Morelato Luigia fu Paolo, punti 124,816;
119. Crimi Francesco fu Gioacchino, punti 124,615;
120. Reale Mario fu Edoardo, punti 124,566;
121. Vaccari Costanza fu Riccardo, punti 124,450;
122. Cantaro Gaetana fu Gaetano, punti 123,916;
123. Cabibbo Carmelo fu Rosario, punti 122,915;
124. Polloni Pasquale fu Carlo, combattente, punti 122,333;
125. Speranza Bartolomeo fu Luigi, combattente, punti 120,833;
126. Reina Adolfo fu Ignazio, punti 120,750;
127. Cereda Giovanni fu Giuseppe, combattente, punti 120,397;
128. Letticino Sinagra Giuseppina fu Raimondo, punti 120,036;
129. Perrone Francesco fu Gaetano, punti 118,750;
130. Grasso Giuseppe fu Francesco, combattente, reduce prigionia, punti 46,810;
131. Pichin Sante di Antonio, combattente, reduce prigionia, punti 45,776;
132. Silvestro Michele fu Vincenzo, combattente, punti 45,318;
133. Di Costanzo Vincenzo fu Ferdinando, punti 44,885;
134. Ranucci Cesare fu Giuseppe, combattente, punti 44,353;
135. Sbisà Luigi di Antonio, invalido, combattente, punti 44,326;
136. Claudi Claudio fu Nazzareno, combattente, partigiano combattente, punti 44,091;
137. Fiocca Alfredo fu Federico, combattente, punti 43,940;
138. Pennisi Michele di Giuseppe, combattente, punti 43,820;
139. Tiengo Valgimigli Velleda fu Giovanni, punti 43,800;
140. Bonino Caterina fu Pietro, punti 43,759;
141. Ghignoni Goliardo di Efisio, combattente, precede per anzianità di servizio, punti 43,650;
142. Maganuco Giovanni fu Carmelo, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,650;
143. Pradi Francesco di Pietro, combattente, punti 43,599;
144. Rizzi Dirge fu Santino, punti 43,486;
145. Vardè Vincenzo fu Francesco, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,402;
146. Civitelli Tommaso fu Adolfo, invalido, combattente, punti 43,287;
147. Bianchi Giovannino fu Pietro, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,250;
148. Argento Maddalena fu Tommaso, punti 43,250;
149. Bruno Luigi di Francesco, invalido, combattente, punti 43,147;
150. Sales Benedetto fu Salvatore, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,139;
151. Failla Salvatore fu Gesualdo, combattente, punti 43;
152. Ceresa Domenico fu Defendente, punti 42,983;
153. Pischedda Maria fu Antioco, punti 42,976;
154. Scintu Giuseppino fu Francesco, combattente, punti 42,946;
155. Borghesi Clelia fu Augusto, punti 42,917;
156. Zeduri Diotallevi, combattente, partigiano combattente, punti 42,900;
157. Violino Giuseppe fu Domenico, invalido, combattente, punti 42,890;
158. Longoni Mario fu Ferdinando, invalido, combattente, punti 42,815;
159. Bergomi Anna fu Giacomo, punti 42,800;
160. D'Antona Agostina fu Sante, orfana guerra, punti 42,770;
161. Ranghiero Giovanni fu Serafino, combattente, punti 42,665;
162. Cipriani Cirnos fu Giuseppe, punti 42,645;
163. Valentino Antonino di Saverio, punti 42,635;
164. Roccaforte Raffaele fu Pietro, punti 42,545;
165. Garrano Virginia fu Carlo, punti 42,535;
166. Giunta Antonina fu Orazio, punti 42,384;
167. Tarsia Francesco Antonio fu Vincenzo, punti 42,330;
168. Alesi Filippo di Giuseppe, punti 42,270;
169. Bazzoli Domenico fu Umberto, punti 42,250;
170. Fussone Cesare fu Luigi, ex dirigente rurale, combattente, punti 42,211;
171. Tasciotti Vincenzo fu Giovanni, combattente, punti 42,147;
172. Nigro Imperiale Gregorio di Francesco, combattente, punti 42,135;
173. Chiofalò Giuseppe di Antonino, combattente, punti 42,108;
174. Cotroneo Giuseppe di Francesco, ex direttore rurale, punti 42,090;
175. Visalli Paolo di Pasquale, combattente, punti 42,068;
176. Alessandrelli Rinaldo fu Cesare, combattente, punti 42,031;
177. Grifi Loris di Amilcare, invalido, combattente, reduce prigionia, punti 42,005;
178. Iacovacci Francesco fu Arduino, punti 42;
179. Leoni Alfiero fu Carlo, combattente, punti 41,996;
180. Rafflotta Carmelo di Ercole Paolo, punti 41,953;
181. Contardi Mario fu Giovanni, combattente, punti 41,935;
182. Pais Sebastiano fu Paolo, combattente, punti 41,923;
183. Artini Angelo di Antonio Emilio, punti 41,910;
184. Martini Angiolina fu Massimo, punti 41,843;
185. Casarotti Mircko fu Costantino, punti 41,840;
186. Zucchiatti Diego fu Angelo, combattente, partigiano combattente, orfano guerra, punti 41,833;
187. D'Angelo Pietro di Salvatore, punti 41,780;
188. Mancuso Salvatore di Benedetto, punti 41,760;
189. Olindo Stefano fu Santino, punti 41,754;
190. Vellani Edmea fu Gilio, punti 41,753;
191. Cetto Attilio fu Giulio, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,736;
192. Graziani Sante di Giovanni, combattente, punti 41,636;
193. Cannistraci Francesco fu Antonino, punti 41,630;
194. Galli Demetrio di Italo, punti 41,533;
195. Giraudo Giuseppe fu Giuseppe, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,500;
196. Ranieri Alfredo di Giovanni Andrea, punti 41,485;
197. Perini Edgardo fu Nicola, punti 41,444;
198. Ciasullo Matteo di Michele, ex dirigente rurale, punti 41,410;
199. Ferrari Zaccarelli Egle di Augusto, punti 41,385;
200. Bossi Attilio fu Cornelio, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,331;
201. Giraudi Giovanni di Michele, combattente, partigiano, punti 41,326;
202. Gigli Michele Arcangelo di Enrico, combattente, reduce prigionia, punti 41,286;
203. Friuli Fortunato fu Tommaso, combattente, precede perchè combattente, punti 41,250;
204. Mimmo Bonifacio di Antonio, ex dirigente rurale, punti 41,250;
205. Polizzi Carlo fu Carlo Emanuele, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,215;
206. Colletti Vera fu Giuseppe, punti 41,195;
207. Marrapodi Guido di Pietro, combattente, punti 41,164;
208. Bauchiero Pierina fu Giovanni, punti 41,136;
209. Mazzoli Igino fu Antonio, punti 40,954;
210. Di Censo Orlando fu Elia, combattente, punti 40,921;
211. Daniele Beniamino fu Carmine, punti 40,910;
212. Gianasso Mario fu Giovanni, reduce prigionia, punti 40,875;
213. Franzoni Cesare fu Battista, combattente, precede perchè combattente, punti 40,815;
214. Nicolosi Matteo fu Salvatore, punti 40,815;
215. Magliulo Costantino fu Eustacchio, punti 40,750;
216. Lobozzo Evaristo di Antonio, invalido, combattente, punti 40,669;
217. Magnani Sigfrida di Gioacchino, partigiana, precede perchè partigiana combattente, punti 40,650;
218. Rosati Dino fu Francesco, punti 40,650;
219. La Torre Giuseppe fu Giuseppe, punti 40,647;
220. Cotta Olimpio di Emilio, ex dirigente rurale, invalido, combattente, punti 40,582;
221. Dorigo Giuseppe fu Giovanni, combattente, punti 40,582;
222. Scano Edoardo fu Giuseppe, combattente, punti 40,580;
223. Giuliano Giulio di Eugenio, combattente, punti 40,501;
224. Urzi Filippa di Giovanni, punti 40,500;
225. Oss Papot Tullio fu Antonio, punti 40,470;
226. De Cimma Rocco di Francesco, combattente, punti 40,436;
227. Costantini Emilio fu Pietro, ex dirigente rurale, combattente, punti 40,414;
228. Amadio Alfeo fu Emidio, partigiano combattente, punti 40,382;
229. Gandolfo Anna fu Luigi, punti 40,350;
230. Belcastro Egildo fu Giovan Battista, ex dirigente rurale, punti 40,250;
231. Manzi Pietro fu Luigi, punti 40,178;

232. Lenzini Giuseppe fu Leopoldo, combattente, precede perchè combattente, punti 40,174;
233. Gorlani Angioletta di Ferdinando ved. Becchino, punti 40,174;
234. Duilio Firpo Natalina fu Benedetto, punti 40,158;
235. Prencipe Leonardo di Matteo, combattente, punti 40,148;
236. Benini Remo di Angelo, ex dirigente rurale, combattente, punti 40,143;
237. Podestà Avignolo Teresa di Carlo, punti 40,055;
238. Ferrucci Mario di Gennaro, combattente, reduce prigionia, punti 40,042;
239. Chiaro Primo fu Evaristo, invalido, combattente, reduce prigionia, punti 39,997;
240. Neri Nello fu Giulio, combattente, punti 39,970;
241. Battistini Albino fu Antonino, combattente, punti 39,875;
242. Morelli Carlo fu Pasquale, punti 39,854;
243. Martelli Alfredo Francesco fu Giovanni, combattente, punti 39,813;
244. Marchisone Gemma di Giuseppe, punti 39,786;
245. Della Giovanna Silvio fu Alessandro, combattente, punti 39,770;
246. Tani Giuseppe fu Giovan Battista, combattente, punti 39,750;
247. Chiappini Arturo di Ferdinando, combattente, reduce prigionia, punti 39,708;
248. Paternoster Raffaella fu Domenico, precede per anzianità servizio, punti 39,700;
249. Cappella Guido di Pasquale, profugo, deportato civile, punti 39,700;
250. Sanfelici Fausto fu Cesare, combattente, reduce prigionia, punti 39,675;
251. Parisi Ignazio di Antonino, punti 39,668;
252. De Meo Ottavio fu Arturo, combattente, punti 39,665;
253. Ceccherini Maria fu Marco ved. Forzone, ex dirigente rurale, punti 39,650;
254. Amata Filippo fu Domenico, invalido, combattente, punti 39,583;
255. Terigi Nasti Maria fu Antonio, ex dirigente rurale, punti 39,460;
256. Providenti Salvatore fu Francesco, combattente, punti 39,456;
257. Quartu Maria fu Daniele, punti 39,324;
258. Righes Ottavio di Carlo, punti 39,315;
259. Caravaglios Francesco Maria fu Raffaele, combattente, punti 39,294;
260. Cozza Umberto fu Michele, combattente, punti 39,290;
261. D'Agostino Fausto fu Francesco, combattente, punti 39,240;
262. Carraroli Mario fu Ettore, combattente, punti 39,228;
263. Maddaloni Erlinda fu Angelo, punti 39,200;
264. Coniglio Grazia fu Diego, punti 39,190;
265. Della Momma Fausto fu Alfredo, combattente, punti 39,165;
266. Gardano Alberto fu Salvatore, combattente, orfano guerra, punti 39,045;
267. Ciccone Morelli Anna Maria di Romeo, punti 39,030;
268. Baruffaldi Sergio di Torquato, invalido, combattente, punti 39,027;
269. Bianchi Fedele di Rodolfo, reduce prigionia, precede perchè reduce, punti 39;
270. Solinas Lucia Angela di Pietro, punti 39;
271. Zucchini Gian Maria di Dialma, punti 38,997;
272. Farinet Giuseppe Carlo di Andrea, punti 38,986;
273. Santilli Bruna di Achille, punti 38,978;
274. Morellato Ariella fu Sante, punti 38,954;
275. Notari Celso fu Romeo, profugo, punti 38,860;
276. Molignoni Decio fu Agostino, invalido civile per ferite di guerra, partigiano combattente, punti 38,857;
277. Scaravilli Pasquale fu Antonino, partigiano combattente, punti 38,835;
278. Lalli Giuseppe fu Giovanni, precedenza per anzianità di servizio, punti 38,800;
279. Conforto Gaetano fu Girolamo, ex dirigente rurale, punti 38,800;
280. Magurno Mafalda di Peppino, punti 38,790;
281. Garbati Domenico di Domenico, combattente, punti 38,776.
282. Rodelli Alfredo fu Pietro, combattente, punti 38,755.
283. Romanelli Corradino fu Giuseppe, ex dirigente rurale, combattente, punti 38,750;
284. Zilembo Pietrangelo di Nicola, invalido, combattente, punti 38,727;
285. Dottori Giulio fu Ferdinando, ex dirigente rurale, punti 38,710;
286. Diana Luciano fu Luigi, partigiano combattente, profugo, punti 38,706;
287. Zampolli Luigi fu Raimondo, punti 38,683.
288. Zenti Leonello fu Angelo, combattente, reduce dalla prigionia, punti 38,664;
289. Rigoni Giovanni fu Giovanni, combattente, reduce dalla prigionia, punti 38,661;
290. Valentini Giuseppe di Domenico, combattente, reduce dalla prigionia, punti 38,648;
291. Cabianca Rinaldo fu Marcello, combattente, punti 38,590;
292. Traina Angiella Paola di Filippo, punti 38,586;
293. Falzoi Lorenzo di Antonio, combattente, reduce dalla prigionia, punti 38,584;
294. Natali Combattelli Remo di Ambrogio, combattente, punti 38,581;
295. Miorini Gino di Leone, combattente, punti 38,537;
296. Cicardi Arnaldo di Pompeo, punti 38,516;
297. Guarino Ignazio fu Giovanni, profugo, precede perchè profugo, punti 38,500;
298. Bonfante Agatino fu Luigi, ex dirigente rurale, punti 38,500;
299. D'Alessandro Orlando fu Nicolino, invalido combattente, punti 38,499;
300. Scopa Umberto fu Sante, punti 38,450;
301. Pedemonte Giuseppina fu Gentile, punti 38,436;
302. Piro Nicolina fu Pasquale, punti 38,386;
303. Vena Mariano fu Fulgenzio, punti 38,358;
304. Impalà Minerva di Salvatore, punti 38,351;
305. Crosta Paolo fu Enrico, partigiano combattente, punti 38,339;
306. Landolfi Gemma fu Carlo, precede per anzianità di servizio, punti 38,336;
307. Taddeo Paolina fu Clemente, precede per anzianità di servizio, punti 38,336;
308. Fatta Elda di Bernardo, punti 38,336;
309. Contato Alfiere fu Napoleone, punti 38,290;
310. Valentini Vittorio fu Gaetano, reduce dalla prigionia, punti 38,269;
311. Pauselli Ruggiero di Giuseppe, punti 38,250;
312. Di Geronimo Raffaele fu Luigi, punti 38,228;
313. Varvello Pietro di Filippo, punti 38,208;
314. Maccagnoni Pierina di Attilio, punti 38,203;
315. Melandri Maria Teresa di Raul, punti 38,144;
316. Cantatore Giovanni fu Nicola, punti 38,142;
317. Daidone Salvatore di Giovanni, punti 38,126;
318. Serramondi Luciano di Enrico, combattente, punti 38,104;
319. Poggio Enrico fu Giuseppe, punti 38,047;
320. Coccioli Mastroviti Luigi di Giuseppina, deportato civile, punti 38,018;
321. De Filippis Attanasio fu Antonio, ex dirigente rurale, precede per anzianità di servizio, punti 38.
322. Boselli Alfredo fu Raffaele, precede per anzianità di servizio, punti 38.
323. Boeri Delfanti Carolina di Pietro, precede per anzianità di servizio, punti 38.
324. Volpe Angela fu Raffaele, precede per anzianità di servizio, punti 38.
325. Roveda Luisa fu Ferdinando, precede per anzianità di servizio, punti 38.
326. Zocche Beniamino di Francesco, precede per anzianità di servizio, punti 38.
327. Sergnese Giuseppe fu Nicola, punti 38.
328. Baudinetto Anna Maria fu Giovanni Spirito, punti 37,994;
329. Giani Biondi Alba di Umberto, punti 37,962;
330. Cibaldi Aldo fu Leonardo, profugo, punti 37,916;
331. Velari Antonietta di Antonio, punti 37,886;
332. Satanassi Divo di Cesare, invalido combattente, punti 37,873;
333. Vedani Ferdinando fu Luigi, combattente, reduce dalla prigionia, orfano di guerra, punti 37,837;
334. Alberti Marino fu Andrea, punti 37,829;
335. Pezzoli Manetta Dina di Defendente, punti 37,760;
336. Mangini Enrico fu Umberto, punti 37,759;
337. Urbanelli Dina di Alfonso, punti 37,747;
338. Conticello Giuseppa di Giovanni, punti 37,714;
339. D'Acquisto Maria fu Antonino, precede per anzianità di servizio, punti 37,686;
340. Mercurio Lombardo Caterina fu Francesco, punti 37,686;
341. Della Santa Marcello fu Adolfo, combattente, punti 37,645;
342. Facondini Fausto di Domenico, invalido, combattente, punti 37,640;
343. Filomeni Clara di Ottaviano, punti 37,617;
344. Fera Guido fu Umberto, invalido, combattente, orfano di guerra, punti 37,600;
345. Sorrentino Domenico fu Antonio, punti 37,593;

346. Casto Ignazio di Corrado, combattente, reduce dalla prigionia, punti 37,562;
347. Milani Egle di Giovanni in Gussone, orfana di guerra, punti 37,529;
348. Restivo Domenico fu Onofrio, combattente, punti 37,518;
349. Floridia Maria fu Alessandro, punti 37,512;
350. Chiodo Vittorio di Francesco, invalido, punti 37,502;
351. Zanin Paolo fu Albino, punti 37,497;
352. Bettio Alberto fu Antonio, punti 37,444;
353. Aschero Lorenzo fu Napoleone, ex dirigente rurale, combattente, precede perchè combattente, punti 37,416;
354. Guarini Armando fu Vincenzo, punti 37,416;
355. Boccia Ubaldo di Vincenzo, punti 37,361;
356. Tibaldi Giuseppe Dionigi di Giuseppe, combattente, punti 37,358;
357. Bruno Dora di Giovanni, punti 37,340;
358. Savorani Elvira fu Masaniello, punti 37,320;
359. Ortolan Alessandro fu Alessio, punti 37,311;
360. Lo Meo Salvatore di Giovanni, punti 37,253;
361. Minetti Eugenio fu Giuseppe, combattente, punti 37,246;
362. Angeschi Selene di Francesco, punti 37,240;
363. Giunta Maria fu Orazio, punti 37,236;
364. Manusia Biagio fu Mariano, punti 37,186;
365. Durazzi Augusto fu Raffaele, orfano di guerra, precede perchè orfano di guerra, punti 37,172;
366. Lubrano Giuseppe di Giovanni, combattente, punti 37,172;
367. Cervi Fernando di Giuseppe, punti 37,117;
368. Bertolini Luigi di Simone, combattente, punti 37,089;
369. Turco Francesco fu Domenico, combattente, punti 37,086;
370. Pepe Maurizio fu Ottavio, combattente, punti 37,059;
371. Di Meo Luigi fu Giuseppe Antonio, punti 37,040;
372. Lampronti Tilde di Renato, punti 36,982;
373. Riccamboni Aldo fu Donato, punti 36,925;
374. Conti Flavio fu Luigi, combattente, deportato civile, punti 36,894;
375. Tholozan Chiarina fu Antonio, punti 36,851;
376. Ortale Alberto di Giovanni, punti 36,810,
377. Vannucci Vagro di Amedeo, punti 36,787;
378. Leo Anna fu Emanuele, punti 36,768;
379. Rosco Giuseppe di Giuseppe, punti 36,739;
380. Lingua Osvaldo di Paolo, punti 36,725;
381. Buono Ercole Vittorio fu Domenico, punti 36,709;
382. Roncoroni Ugo di Giovanni Antonio, punti 36,675;
383. Santo De Stasio Vittoria fu Vincenzo, punti 36,590;
384. Vecoli Gabriella fu Alcibiade, punti 36,574;
385. Salerno Ottaviano di Bruno, combattente, punti 36,560;
386. Viviani Francesco fu Giuseppe, punti 36,526;
387. Vallerani Massimo di Valerio, combattente, reduce dalla prigionia, punti 36,525;
388. De Micheli Antonio fu Giovanni, combattente, punti 36,497.
389. Pilla Voltolini Eleonora di Antonio, punti 36,491;
390. Perugia Angelo di Filippo, combattente, reduce dalla prigionia, punti 36,488;
391. Passante Luigi fu Giuseppe, profugo, punti 36,462;
392. Porrello Vincenzo fu Giovanni, punti 36,443;
393. Negrini Salvagno Maria di Alessandro, punti 36,436;
394. Pandolfo Francesco Paolo di Ignazio, combattente, punti 36,434;
395. Petralia Carmela fu Giuseppe, punti 36,411;
396. Paternò Rosa di Francesco, punti 36,400;
397. Giudice Giuseppe fu Biagio, combattente, punti 36,392;
398. Guglielmi Luigia fu Giuseppe, punti 36,380;
399. Biscaglia Giuseppe fu Pietro, combattente, reduce dalla prigionia, punti 36,355;
400. Menegon Pietro fu Benvenuto, punti 36,336;
401. Tedesco Lidia fu Clemente, punti 36,300;
402. Palmieri Eugenia di Gerardo, punti 36,295;
403. Zannini Ezzelino Raffaele di Luigi, combattente, precede perchè combattente, punti 36,228;
404. Gusmeroli Gadda Ersilia fu Giacomo, punti 36,228;
405. Nannini Goffredo di Ruggiero, punti 36,214;
406. Pastorelli Ernesto fu Giacomo, punti 36,212;
407. Biagioni Pellegrino di Tommaso, punti 36,197;
408. Salonia Giovanni fu Gaetano, punti 36,150;
409. Saderi Giovanni fu Girolamo, combattente, punti 36,073;
410. Codogni Armando fu Learco, combattente, punti 36,072;
411. Russino Giorgio fu Emanuele, punti 36,040;
412. Pietra Leopolda fu Luigi, punti 36,036;
413. Maccarrone Antonino fu Giuseppe, punti 36,024;
414. Slavier Doralice fu Girolamo, punti 35,950;
415. Contestabile Gerardo fu Domenico, deportato civile, punti 35,938;
416. Sammartano Vincenzo fu Ruggiero, punti 35,857;
417. Pellegrino Renato di Antonino, punti 35,841;
418. La Camera Antonia Maria fu Domenico, punti 35,821;
419. Assandri Iole fu Pietro, punti 35,782;
420. Furnari Francesco fu Francesco, punti 35,776;
421. Vallin Mellacina Mercedes di Francesco, punti 35,770;
422. Accorinti Marcello fu Antonino, combattente, punti 35,753;
423. Savio Benedetto fu Luigi, precede per anzianità di servizio, punti 35,750;
424. Giovanella Carlo fu Giuseppe, punti 35,750;
425. Lanzani Livio di Guglielmo, combattente, punti 35,744;
426. Marchesi Luigi di Giuseppe, invalido, combattente, punti 35,689;
427. Amisani Valeria fu Eugenio, punti 35,663;
428. Barone Adesi Antonio fu Giliberto, combattente, punti 35,627;
429. Rossi Giovanni fu Vittorio, punti 35,625;
430. Macaluso Domenica fu Emanuele, punti 35,587;
431. Vincita Vittoria fu Arcangelo, punti 35,586;
432. Seguini Giulia fu Patrizio, punti 35,536;
433. Rossi Pietro fu Stefano, punti 35,429;
434. Di Luca Francesco fu Vincenzo, punti 35,390;
435. Zampedri Luigi fu Giuseppe, punti 35,383;
436. Scuccimarra Ada di Nicola, punti 35,370;
437. Riboldi Egidio fu Celeste, punti 35,350;
438. Albertoni Alberto fu Ottone, punti 35,336;
439. Germani Amedeo fu Guglielmo, combattente, punti 35,297;
440. Fiorino Salvatore di Paolo, invalido, punti 35,282;
441. Sarchioto Salvatore fu Luigi, punti 35,270;
442. Miniucchi Serafini Gina fu Pietrangelo, punti 35,269;
443. Grossi Otello di Gaetano, combattente, punti 35,248;
444. Gioia Domenico fu Cosimo, combattente, reduce dalla prigionia, punti 35,246;
445. Bertolazzi Teresa fu Ferdinando, punti 35,227;
446. Balderacchi Ottorino di Antonio, punti 35,224;
447. Del Pero Giuseppe fu Secondo, combattente, orfano di guerra, punti 35,212;
448. Recchia Leonardo fu Pasquale, punti 35,196;
449. Frezza Attilia di Giuliano, punti 35,146;
450. Catarinella Erminio fu Michele, combattente, reduce dalla prigionia, orfano di guerra, punti 35,081;
451. Gambacorta Carino di Vincenzo, invalido, reduce dalla prigionia, punti 35,080;
452. Campioli Alberto fu Elpidio, combattente, punti 35,020;
453. Lebani Federico fu Giovanni, invalido, combattente, punti 35.
454. Mattucci Dino fu Noè, combattente, punti 35.
455. Anastasi Edoardo di Giuseppe, combattente, punti 34,965;
456. Andrion Mario di Serafino, punti 34,950;
457. Maggio Teodoro fu Giovanni, punti 34,917;
458. Di Bartolomeo Donato Emilio di Francesco, punti 34,916;
459. Petruso Antonio di Salvatore, combattente, punti 34,914;
460. Occhi Italo fu Gervaso, reduce dalla prigionia, punti 34,891;
461. Riccioni Bernardini Emma fu Annibale, punti 34,836;
462. Fedullo Enrico di Florigio, combattente, punti 34,831;
463. Perani Elisa fu Ismaele, punti 34,811.
464. Santagata Angelo fu Agostino, punti 34,787;
465. D'Agostino Alfredo fu Giuseppe, punti 34,766;
466. Cavicchia Alberto Pio, invalido civile per ferite di guerra, punti 34,750;
467. Boldrini Ivo di Domenico, combattente, reduce dalla prigionia, punti 34,747;
468. Curcu Antonio di Raffaele, combattente, punti 34,747;
469. Froldi Cesare fu Giuseppe, partigiano combattente, punti 34,724;
470. Orsi Luigi di Ernesto, combattente, punti 34,708;
471. Della Giovanna Felici Beniamina di Ermenegildo, punti 34,670;
472. Scalabrella Diamondo fu Colombo, combattente, punti 34,632;
473. Cassia Renato fu Luigi, punti 34,613;
474. Scozzaro Vincenzo fu Vincenzo, punti 34,552;
475. Fracchia Guglielmo fu Rodolfo, punti 34,500;
476. Magnoni Giuseppe fu Giovanni, punti 34,482;
477. Cini Maria fu Pietro, punti 34,436;
478. Roti Silvio fu Augusto, partigiano combattente, punti 34,433;
479. Caverna Salvatore fu Vito, punti 34,400;
480. Guida Francesco fu Antonio, punti 34,351;
481. Buriani Luigi fu Stefano, invalido, precede perchè invalido, combattente, punti 34,306;
482. Tinti Serafina di Giacomo, punti 34,306;
483. Balducci Guido di Augusto, punti 34,270;

484. Tassone Nicolao di Bartolomeo, combattente, punti 34,249;
485. Bardovagni Ricci Anita di Aristide, punti 34,247;
486. Favellini Angelo di Stefano, combattente, punti 34,239;
487. Cardarelli Giuseppe fu Domenico, orfano di guerra, punti 34,223;
488. Bazzoli Pasquale fu Carlo, reduce dalla prigionia, punti 34,194;
489. Godorecci Oscar di Luigi, partigiano combattente, punti 34,177;
490. Ghelarducci Mario fu Virgilio, combattente, punti 34,157;
491. Micci Ugo di Amedeo, combattente, punti 34,156;
492. Becocci Giulia di Giovanni, punti 34,105;
493. Regalini Romeo fu Simone, combattente, punti 34,066;
494. Ponzoni Bergamaschi Velia fu Augusto, punti 34,040;
495. Pollastri Maria fu Ferdinando, punti 33,986;
496. Napoli Francesco fu Domenico Antonio, punti 33,977;
497. Primatesta Manganaro Letizia fu Natale, punti 33,966;
498. Sabelli Bartolomeo Anna fu Luigi, punti 33,886;
499. Rinaldi Francesco fu Ferdinando, punti 33,848;
500. Amante Mariano di Antonino, punti 33,832;
501. De Ninis Vittorio di Giuseppe, combattente, punti 33,752;
502. Scalise Umberto fu Tommaso, punti 33,750;
503. Frenez Giovanni fu Luigi, combattente, punti 33,744;
504. Corradi Giovanni di Attilio, punti 33,730;
505. Cervellati Enrico fu Gustavo, combattente, punti 33,717;
506. Luchetti Gino di Giovanni, invalido combattente, punti 33,642;
507. Bortolini Noemi di Rodolfo, punti 33,636;
508. Fraulini Marcello fu Enrico, partigiano combattente, punti 33,627;
509. Sisto Giuseppe fu Domenico, combattente, orfano di guerra, punti 33,577;
510. Baglione Giuseppe fu Sebastiano, combattente, orfano di guerra, punti 33,565;
511. Pandullo Antonio di Onofrio, punti 33,545;
512. Barone Santina di Rosario, punti 33,497;
513. Picchi Luigi di Paolo, punti 33,472;
514. Enrichens Nicola fu Vincenzo, punti 33,432;
515. Zupo Antonio di Giuseppe, combattente, reduce dalla prigionia, punti 33,378;
516. Ascari Aristide fu Liberio, punti 33,250;
517. Avila Francesco fu Giovanni, punti 33,144;
518. Bua Giuseppe fu Vincenzo, punti 33,119;
519. Tavani Paolo di Girolamo, deportato civile, punti 33,062;
520. Artioli Sergio di Aldo, combattente, punti 33,015;
521. Bergamaschi Enzo fu Cesare, punti 32,981;
522. Gandini Manetti Amalia di Carlo, punti 32,978;
523. Cinelli Luisa di Vincenzo, punti 32,936;
524. Millozza Vincenzo fu Lidano, invalido, combattente, punti 32,916;
525. Bellettini Tosatti Medarda di Ruggero, punti 32,902;
526. Spadoni Dino, punti 32,797;
527. Franchini Giovanni di Pietro, combattente, punti 32,784;
528. Torlone Tonino di Giovanni, combattente, punti 32,695;
529. Bugni Mario fu Giacomo, punti 32,655;
530. Asson Luigi fu Augusto, punti 32,604;
531. Tasciotti Antonio fu Lidano, combattente, punti 32,545;
532. Terzele Mario di Leopoldo, punti 32,541
533. Zucchelli Giuseppe fu Massimiliano, orfano di guerra, punti 32,540;
534. Bellagarda Aldo fu Valentino, orfano di guerra, punti 32,533;
535. Ianiro Giovanni Antonio di Giacomo, punti 32,460;
536. Massafra Pietro fu Giovanni, combattente, punti 32,440;
537. Cassi Gaetano fu Cirillo, combattente, punti 32,404;
538. Maggi Armando fu Giuliano, punti 32,250;
539. Giovinazzi Giuseppe fu Rocco, punti 32,201;
540. Paini Enrico di Enrico, combattente, punti 32,009;
541. Calamia Augusto fu Francesco, punti 31,997;
542. Del Viva Avellino Flora di Antonio, punti 31,851;
543. Arnoldo Alfio di Davide, punti 31,776;
544. Bruscia Walter fu Giovanni, invalido, combattente, punti 31,747;
545. Cadoni Giuseppe fu Giovanni, combattente, punti 31,729;
546. Vettore Leone di Giovanni, punti 31 703;
547. Serafini Giuseppe fu Luigi, punti 31,650.
548. Tonucci Odoardo fu Augusto, combattente, reduce dalla prigionia, punti 31,646;
549. Beccaria Mario di Luigi, punti 31,565;
550. Falchi Maria Domenica fu Giovanni, punti 31,559;
551. Zen Giovanni di Pietro, punti 31,558;
552. Bortolotti Remo di Eligio, combattente, partigiano combattente, punti 31,458;
553. Migliori Saverio di Angelo, precede per anzianità di servizio, punti 31,436;
554. Belelli Giuseppe, punti 31,436;
555. Floris Renzo di Giovanni, combattente, punti 31,416;
556. Lupi Giovanni fu Annibale, punti 31,277;
557. Mattiello Divinia fu Vincenzo, vedova Manca di Villermosa, punti 31,202;
558. Salata Giulio fu Giov. Battista, combattente, punti 31,189;
559. Pacitti Antonio fu Giuseppe, partigiano combattente, punti 31,079;
560. Scatigna Amati Angela fu Donato, punti 30,997;
561. Castellaneta Francesco Antonio fu Antonio, punti 30,961;
562. Castagna Alfonso fu Nicola, punti 30,920;
563. Grilli Corradino fu Prospero, punti 30,851;
564. Donadoni Stefano fu Angelo, invalido, combattente, punti 30,789;
565. Pruneddu Michele fu Giovanni, combattente, punti 30,595;
566. Benedini Alberto di Alessandro, partigiano combattente, punti 30,525;
567. Lemmi Ida fu Vittorio, punti 30,500;
568. Cova Elvio fu Odone, combattente, punti 30,395;
569. Crivelli Umberto fu Socrate, reduce dalla prigionia, orfano di guerra, punti 30,300;
570. Ilari Livio fu Attilio, combattente, punti 30,164;
571. Camisa Matilde in Mendogni fu Ludovico, punti 30,141;
572. Benevento Aurelio fu Domenico, combattente, punti 30,099;
573. Rosa Silvio di Antonio, combattente, punti 29,883;
574. Carboni Nereide di Gavino, punti 29,584;
575. Sottili Giancarlo di Amilcare, punti 29,458;
576. Felici Domenico fu Francesco, punti 29,400;
577. Guida Ernesto fu Antonio, combattente, punti 29,266;
578. Petti Alfredo fu Francesco, internato civile, punti 28,750;
579. Montebovi Ascenzo fu Angelo, combattente, punti 28,747;
580. Passacantando Renato fu Palmerino, punti 28,494;
581. Braz Rado fu Giovanni, profugo, punti 28,312;
582. Loddo Faustino fu Giuseppe, punti 27,500;
583. Carusi Quintilio di Berardino, combattente, punti 27,249;

Graduatoria dei vincitori

1. Genovesi Antonietta fu Vincenzo, punti 173,675;
2. Schirò Domenico fu Salvatore, combattente, punti 167,709;
3. Guerrera Maria fu Arturo, punti 162,228;
4. Colapinto Michele fu Leonardo, invalido, combattente, ex dirigente rurale, punti 161,282;
5. Ottonello Giacomo fu Tommaso, punti 160,803.
6. Giordano Ernesta fu Gaetano, deportata civile, punti 159,986;
7. Piras Grilli Nadina fu Gaetano, punti 159,350;
8. Papa Eugenia fu Luigi, punti 158,591;
9. Rigoni Albano fu Cristiano, punti 158,500;
10. Chiesa Rosa fu Augusto, punti 158,119;
11. Cicerale Vincenzo fu Francesco, ex dirigente rurale, punti 158;
12. Vay Coglitore Lina fu Ferdinando, punti 157,250;
13. Zanetello Ottorino fu Francesco, combattente, punti 156,790;
14. Bernardi Giordano Maria fu Gaetano, punti 155,436;
15. De Muri Colo Ada fu Antonio, punti 153,964;
16. Bastiani Grilli Ave fu Gaetano, punti 152,670;
17. Salvo Mario fu Eugenio, combattente, punti 152,064;
18. Perfetti Antonio fu Cesare punti 152,050;
19. Bianco Raffaele fu Giuseppe, combattente, punti 151,800;
20. Soldati Amelia fu Cesare, punti 150,978;
21. Muzzarelli Guglielmo fu Anselmo, ex dirigente rurale, combattente, punti 150,682;
22. Melinossi Maria fu Ferdinando, punti 150,260;
23. Franco Giulia Elisa ved. Pasquino fu Vincenzo, punti 149,894;
24. Robbi Giuseppe fu Vittorio, punti 149,600;
25. De Rita Nota Maria fu Celestino, punti 148,700;
26. Vitalini Pietro di Battista, ex dirigente rurale, combattente, punti 148,666;
27. Oriani Fragano Elena fu Giuseppe, punti 148,559;
28. Iacoponi Scarselli Rita fu Paolo, punti 148,450;
29. Lulj Teresa fu Marco, punti 148,405;
30. Baldi Anita fu Giovanni, punti 147,646;
31. Isaia Giuseppina di Silvestro, punti 147;
32. Bezzi Marina di Giuseppe, punti 146,850;
33. Luci Licia fu Egisto, punti 146,358,
34. Melgari Ester fu Francesco, punti 146,200;
35. Paffile Carlo fu Giuseppe, ex dirigente rurale, invalido combattente, punti 146,166;
36. Cipollini Alfredo fu Attilio, profugo, punti 145,691;

37. Bernini Alcide fu Patrizio, punti 145,676;
38. Volpe Maria fu Domenico, punti 145,333;
39. Vannuccini Scapezzi Mary fu Luigi, punti 145,019;
40. Zanetti Chiarotto Olga fu Giovanni, punti 144,570;
41. Isonni Caterina in Sonetti di Giovanni Maria, punti 144,514
42. Ghislieri Umberto fu Pio, punti 143,659;
43. Coccioni Mariano fu Luigi, punti 143,586;
44. Gentile Emilio fu Vito Antonio, punti 143,450;
45. Malavolta Giulia di Innocente, punti 142,851;
46. Grecco Emanuele di Giuseppe, combattente, punti 142,499;
47. Rainò Tilde fu Giuseppe, punti 142,490;
48. Giovanelli Giuseppe fu Rodolfo, ex direttore rurale, invalido combattente, punti 142,249;
49. Colamarino Maria fu Francesco, punti 142,100;
50. Curti Vittorio fu Luigi, punti 141,274;
51. Albini Ida fu Silvio, punti 141,245;
52. Gogna Chiambretto Margherita fu Luigi, punti 141,242;
53. Bilardo Angelo fu Luigi, combattente, punti 141,165;
54. Monaco Levi Celestina di Leone, punti 140,158;
55. Zignoli Adelina fu Vittorio, punti 140,050;
56. Malmesi Gino fu Giovanni, combattente, punti 139,570;
57. Saini Gaspare fu Domenico, punti 139,515;
58. Testa Lombardi Maria Eloisa di Nicola, punti 139,416;
59. Civitelli Giuseppe fu Adolfo, punti 139,250;
60. Formentini Dughetti Ida fu Odoardo, punti 138,900;
61. Ardizzone Pelleriti Maria Stella fu Giovanni, punti 138,836;
62. Franco Maria Elena in Abbondante fu Raffaele, punti 138,539;
63. De Santis Francesco fu Giuseppe, ex dirigente rurale, punti 138,480;
64. Mattucci Elena di Giacomo, punti 138,336;
65. Merico Antonio fu Luigi, ex dirigente rurale, punti 138,333;
66. Roberto Gino fu Giuseppe, punti 137,834;
67. Romano Antonio fu Benedetto, combattente, punti 137,715;
68. Acciani Ernesto fu Lorenzo, punti 137,208;
69. Arcolesse Silvio fu Nicola, combattente, punti 137,149;
70. Flammia Vincenzo fu Saverio, punti 136,925;
71. Meauro Roberto fu Giuseppe, ex dirigente rurale, combattente, punti 136,666;
72. Ugliano De Caro Giuseppina fu Guglielmo, punti 135,430;
73. De Napoli Giovanni fu Giuseppe, combattente, precede per anzianità di servizio, punti 135,333;
74. Torricini Francesco fu Carlo, combattente, punti 135,333;
75. Modena Mario fu Pericle, punti 135,250;
76. De Filippis Umberto fu Angelo, invalido, combattente, punti 135,146;
77. Novati Angela fu Leopoldo, punti 135;
78. Scoccimarro Bernini Maria fu Luigi, precede per anzianità di servizio, punti 134,866;
79. Filippetti Giuseppina ved. Merlino fu Alberto, punti 134,866;
80. Bovi Danitza di Remo, punti 134,500;
81. Cozzolino Giuseppina fu Gennaro, punti 134,400;
82. Ercolani Renato fu Antonio, punti 134,250;
83. Duni Maria Rosaria fu Alfonso punti 134,154;
84. Ferracuti Vasco di Tommaso, punti 133,800;
85. Ceccarelli Gino fu Solferino, combattente, punti 133,166;
86. Parisi Nicolò fu Salvatore, combattente, punti 133,083;
87. Gronchi Topi Maria di Giuseppe, combattente, punti 132,933;
88. Ballardini Antonio fu Francesco, combattente, punti 132,700;
89. Accardi Giuseppe fu Francesco, combattente, reduce dalla prigionia, punti 132,017;
90. Za Minucci Anna fu Arturo, punti 131,959;
91. Borrelli Francesco fu Luigi, combattente, punti 131,382;
92. Minervini Maria fu Antonio, punti 130,780;
93. Corrente Alfonso fu Raffaele, combattente, punti 129,784;
94. Turco Celestino fu Pasquale combattente, punti 129,692;
95. Da Canal Nazzarena fu Paolo, punti 129,458;
96. Damiani Agilulfo fu Italiano, combattente, punti 129,371;
97. Scotta Maria di Giuseppe, punti 129,233;
98. Molinari Scaramuzzi Arcangela fu Luigi, punti 129,066;
99. Canaletti Maria Clara Fernanda fu Aronne, punti 128,889;
100. Battiglia Eugenio fu Annunziato, punti 128,545;
101. Bettolo Maria fu Luigi, punti 128,333;
102. Delfini Alessandro fu Alberto, punti 128,284;
103. Cucumo Mario fu Vincenzo, combattente, punti 127,978;
104. Puletti Luigi fu Giovan Battista, punti 127,936;
105. Brullo Giuseppe fu Vito, combattente, punti 127,810;
106. Campo Luigi fu Pasquale, invalido, combattente, punti 127,650;
107. Pallais Maria Elena fu Pietro, punti 127,644;
108. Guarguaglini Superato fu Giovanni, punti 127,186;
109. Dell'Orso Giovanni fu Giovan Battista, combattente, punti 126,964;
110. Danieli Gonzato Amalia di Antonio, punti 126,515;
111. Rosco Michele di Giuseppe, combattente, punti 126,247;
112. Ceci Ferruccio fu Enrico, punti 125,936;
113. Bellentani Pietro fu Vincenzo, combattente, punti 125,631;
114. Pece Alfredo fu Raffaele, invalido, combattente, reduce dalla prigionia, punti 125,425;
115. Seravelli Virginia fu Rodolfo, punti 125,183;
116. Bocchio Biancone Ines fu Giovanni, punti 125,116;
117. Bocco Giovanni Ernesto fu Giovanni, punti 124,950;
118. Scarcella Morelato Luigia fu Paolo, punti 124,816;
119. Crimi Francesco fu Gioacchino, punti 124,615;
120. Reale Mario fu Edoardo, punti 124,566;
121. Vaccari Costanza fu Riccardo, punti 124,450;
122. Cantaro Gaetana fu Gaetano, punti 123,916;
123. Cabibbo Carmelo fu Rosario, punti 122,915;
124. Polloni Pasquale fu Carlo, combattente, punti 122,333;
125. Speranza Bartolomeo fu Luigi, combattente, punti 120,833;
126. Reina Adolfo fu Ignazio, punti 120,750;
127. Cereda Giovanni fu Giuseppe, combattente, punti 120,397;
128. Letticino Sinagra Giuseppina fu Raimondo, punti 120,036;
129. Grasso Giuseppe fu Francesco, combattente, reduce dalla prigionia, punti 46,810;
130. Pighin Sante Antonio, combattente, reduce dalla prigionia, punti 45,776;
131. Silvestro Michele fu Vincenzo, combattente, punti 45,318;
132. Di Costanzo Vincenzo fu Ferdinando, punti 44,885;
133. Ranucci Cesare fu Giuseppe combattente, punti 44,353;
134. Sbisà Luigi di Antonio, invalido, combattente, punti 44.326;
135. Claudi Claudio fu Nazzareno, combattente, partigiano, combattente, punti 44,091;
136. Fiocca Alfredo fu Federico, combattente, punti 43,940;
137. Pennisi Michele di Giuseppe, combattente, punti 43,820;
138. Tiengo Valgimigli Velleda fu Giovanni, punti 43,800;
139. Bonino Caterina fu Pietro, punti 43,759;
140. Ghignoni Goliardo di Efisio, combattente, precede per anzianità di servizio, punti 43,650;
141. Maganugo Giovanni fu Carmelo, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,650;
142. Pradi Francesco di Pietro, combattente, punti 43,599;
143. Rizzi Dirce fu Santino, punti 43,486;
144. Vardè Vincenzo fu Francesco, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,402;
145. Civitelli Tommaso fu Adolfo, invalido, combattente, punti 43,287;
146. Bianchi Giovannino fu Pietro, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,250;
147. Bruno Luigi di Francesco, invalido, combattente, punti 43,147;
148. Sales Benedetto fu Salvatore, ex dirigente rurale, combattente, punti 43,139;
149. Failla Salvatore fu Gesualdo, combattente, punti 43;
150. Scintu Giuseppino fu Francesco, combattente, punti 42,946;
151. Zeduri Diotallevi, combattente, partigiano combattente, punti 42,900;
152. Violino Giuseppe fu Domenico, invalido, combattente, punti 42,890;
153. Longoni Mario fu Ferdinando, invalido, combattente, punti 42,815;
154. Ranchiero Giovanni fu Serafino, combattente, punti 42,665;
155. Cipriani Cirnos fu Giuseppe, combattente, punti 42,645;
156. Fussone Cesare fu Luigi, ex dirigente rurale, combattente, punti 42,211;
157. Tasciotti Vincenzo fu Giovanni, combattente, punti 42,147;
158. Nigro Imperiale Gregorio di Francesco, combattente, punti 42,135;
159. Chiofalo Giuseppe di Antonino, combattente, punti 42,108;
160. Cotroneo Giuseppe di Francesco, ex dirigente rurale, combattente, punti 42,090;
161. Visalli Paolo di Pasquale, combattente, punti 42,068;
162. Alessandrelli Rinaldo fu Cesare, combattente, punti, 42,031;
163. Grifi Loris di Amilcare, invalido, combattente, reduce dalla prigionia, punti 42,005;
164. Leoni Alfiero fu Carlo, combattente, punti 41,996;
165. Contardi Mario fu Giovanni, combattente, punti 41,935;
166. Pais Sebastiano fu Paolo, combattente, punti 41,923;
167. Zucchiatti Diego fu Angelo, combattente, partigiano combattente orfano di guerra, punti 41,833;
168. Cetto Attilio fu Giulio, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,736;

169. Graziani Sante di Giovanni, combattente, partigiano combattente, orfano di guerra, punti 41,636;
170. Giraudo Giuseppe fu Giuseppe, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,500;
171. Ciasullo Matteo di Michele, ex dirigente rurale, punti 41,410;
172. Bossi Attilio fu Cornelio, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,331;
173. Giraudi Giovanni di Michele, combattente, partigiano, punti 41,326;
174. Gigli Michele Arcangelo di Enrico, combattente, reduce dalla prigionia, punti 41,286;
175. Friuli Fortunato fu Tommaso, combattente, precede perchè combattente, punti 41,250;
176. Mimmo Bonifacio di Antonio, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,250;
177. Polizzi Carlo fu Carlo Emanuele, ex dirigente rurale, combattente, punti 41,215;
178. Marrapodi Guido di Pietro, combattente, punti 41,164;
179. Di Censo Orlando fu Elia, combattente, punti 40,921;
180. Gianasso Mario fu Giovanni, reduce dalla prigionia, punti 40,875;
181. Franzoni Cesare fu Battista, combattente, punti 40,815;
182. Lobozzo Evaristo di Antonio, invalido, combattente, punti 40,669;
183. Magnani Sigfrida di Gioacchino, partigiana, combattente, punti 40,650;
184. Cotta Olimpio di Emilio, ex dirigente rurale, invalido, combattente, precede perchè invalido, punti 40,582;
185. Dorigo Giuseppe fu Giovanni, combattente, punti 40,582;
186. Costantini Emilio fu Pietro, ex dirigente rurale, combattente, punti 40,414;
187. Belcastro Egildo fu Giovan Battista, ex dirigente rurale, combattente, punti 40,250;
188. Benini Remo di Angelo, ex dirigente rurale, combattente, punti 40,143;
189. Chiaro Primo fu Evaristo, invalido, combattente, reduce dalla prigionia, punti 39,997;
190. Ceccherini Maria ved. Forzoni fu Marco, ex dirigente rurale, punti 39,650;
191. Amata Filippo fu Domenico, invalido, combattente, punti 39,583;
192. Terigi Nasti Maria fu Antonio, ex dirigente rurale, punti 39,460;
193. Baruffaldi Sergio di Torquato, invalido, combattente, punti 39,027;
194. Molignoni Decio fu Agostino, invalido civile per fatto di guerra partigiano, combattente, punti 38,857;
195. Conforto Gaetano fu Girolamo, ex dirigente rurale, punti 38,800;
196. Romanelli Corradino fu Giuseppe, ex dirigente rurale, combattente, punti 38,750;
197. Zilembo Pietrangelo di Nicola, invalido, combattente, punti 38,727;
198. Dottori Giulio fu Ferdinando, ex dirigente rurale, combattente, punti 38,710;
199. D'Alessandro Orlando fu Nicolino, invalido, combattente, punti 38,499;
200. Satanassi Divo di Cesare, invalido, combattente, punti 37,873;
201. Facondini Fausto di Domenico, invalido, combattente, punti 37,640;
202. Cavicchia Alberto di Pio, invalido civile per fatti di guerra, punti 34,750.

Graduatoria degli idonei

1. Argento Maddalena fu Tommaso, punti 43,250;
2. Ceresa Domenico fu Defendente, punti 42,983;
3. Pischedda Maria fu Antioco, punti 42,976;
4. Borghesi Clelia fu Augusto, punti 42,917;
5. Bergoni Anna fu Giacomo, punti 42,800;
6. D'Antona Agostina fu Sante, orfana di guerra, punti 42,770;
7. Valentino Antonio di Saverio, punti 42,635;
8. Roccaforte Raffaele fu Pietro, punti 42,545;
9. Garrano Virginia fu Carlo, punti 42,535;
10. Giunta Antonina fu Orazio, punti 42,384;
11. Tarsia Francesco Antonio fu Vincenzo, punti 42,336;
12. Alesi Filippo di Giuseppe, punti 42,270;
13. Bazzoli Domenico fu Umberto, punti 42,250;
14. Iacovacci Francesco fu Arduino, punti 42;
15. Raffiotta Carmelo fu Ercole Paolo, punti 41,953;
16. Artini Angelo di Antonio Emilio, punti 41,910;
17. Martini Angiolina fu Massimo, punti 41,843;
18. Casarotti Mircko fu Costantino, punti 41,840;
19. D'Angelo Pietro di Salvatore, punti 41,780;
20. Mancuso Salvatore di Benedetto, punti 41,760;
21. Olindo Stefano fu Santino, punti 41,754;
22. Vellani Edmea fu Gilio, punti 41,753;
23. Cannistraci Francesco fu Antonino, punti 41,630;
24. Galli Demetrio di Italo, punti 41,533;
25. Raneri Alfredo di Giov. Andrea, punti 41,485;
26. Perini Edgardo fu Nicola, punti 41,444;
27. Ferrari Zaccarelli Egle di Augusto, punti 41,385;
28. Colletti Vera fu Giuseppe, punti 41,195;
29. Bauchiero Pierina fu Giovanni, punti 41,136;
30. Mazzoli Igino fu Antonio, punti 40,954;
31. Daniele Beniamino fu Carmine, punti 40,910;
32. Nicolosi Matteo fu Salvatore, punti 40,815;
33. Magliulo Costantino fu Eustacchio, punti 40,750;
34. Rosati Dino fu Francesco, punti 40,650;
35. La Torre Giuseppe fu Giuseppe, punti 40,647;
36. Scano Odoardo fu Giuseppe, combattente, punti 40,580;
37. Giuliano Giulio di Eugenio, combattente, punti 40,501;
38. Urzi Filippa di Giovanni, punti 40,500;
39. Oss Papot Tullio fu Antonio, punti 40,470;
40. De Cimma Rocco di Francesco, combattente, punti 40,436;
41. Amadio Alfeo fu Emidio, partigiano, combattente, punti 40,382;
42. Gandolfo Anna fu Luigi, punti 40,350;
43. Manzi Pietro fu Luigi, punti 40,178;
44. Lenzini Giuseppe fu Leopoldo, combattente, punti 40,174;
45. Gorlani Angioletta ved. Becchino di Ferdinando, punti 40,174;
46. Duillo Firpo Natalina fu Benedetto, punti 40,158;
47. Prencipe Leonardo di Matteo, combattente, punti 40,148;
48. Podestà Avignolo Teresa di Carlo, punti 40,055;
49. Ferrucci Mario di Gennaro, combattente reduce dalla prigionia, punti 40,042;
50. Neri Nello fu Giulio, combattente, punti 39,970;
51. Battistini Albino fu Antonino, combattente, punti 39,875;
52. Morelli Carlo fu Pasquale, punti 39,854;
53. Martelli Alfredo Francesco fu Giovanni, combattente, punti 39,813;
54. Marchisone Gemma di Giuseppe, punti 39,786;
55. Della Giovanna Silvio fu Alessandro, combattente, punti 39,770;
56. Tani Giuseppe fu Giov. Battista, combattente, punti 39,750;
57. Chiappini Arturo di Fernando, combattente, reduce dalla prigionia, punti 39,708;
58. Paternoster Raffaella fu Domenico, precede per anzianità servizio, punti 39,700;
59. Cappella Guido di Pasquale, profugo, deportato civile, punti 39,700;
60. Sanfelici Fausto fu Cesare, combattente, reduce prigionia, punti 39,675;
61. Parisi Ignazio di Antonino, punti 39,668;
62. De Meo Ottavio fu Arturo, combattente, punti 39,665;
63. Providenti Salvatore fu Francesco, combattente, punti 39,456;
64. Quartu Maria fu Daniele, punti 39,324;
65. Righes Ottavio di Carlo, punti 39,315;
66. Caravaglios Francesco Maria fu Raffaele, combattente, punti 39,294;
67. Cozza Umberto fu Michele, combattente, punti 39,290;
68. D'Agostino Fausto fu Francesco, combattente, punti 39,240;
69. Carraroli Mario fu Ettore, combattente, punti 39,228;
70. Maddaloni Erlinda fu Angelo, punti 39,200;
71. Coniglio Grazia fu Diego, punti 39,190;
72. Della Momma Fausto fu Alfredo, combattente, punti 39,165;
73. Gardano Alberto fu Salvatore, combattente, orfano guerra, punti 39,045;
74. Ciccone Morelli Anna Maria di Romeo, punti 39,030;
75. Bianchi Fedele di Rodolfo, reduce prigionia, precede perchè reduce, punti 39;
76. Solinas Lucia Angela di Pietro, punti 39;
77. Zucchini Gian Maria di Dialma, punti 38,997;
78. Farinet Giuseppe Carlo di Andrea, punti 38,986;
79. Santilli Bruna fu Achille, punti 38,978;
80. Morellato Ariella fu Sante, punti 38,954;
81. Notari Celso fu Romeo, profugo, punti 38,860;
82. Scaravilli Pasquale fu Antonino, partigiano combattente, punti 38,835;

83. Lalli Giuseppe fu Giovanni, punti 38,800;
84. Magurno Mafalda di Peppino, punti 38,790;
85. Garbati Domenico di Domenico, combattente, punti 38,776;
86. Rodelli Alfredo fu Pietro, combattente, punti 38,755;
87. Diana Luciano fu Luigi, partigiano combattente, profugo, punti 38,706;
88. Zampolli Luigi fu Raimondo, punti 38,683;
89. Zenti Lionello fu Angelo, combattente, reduce prigionia, punti 38,664;
90. Rigoni Giovanni fu Giovanni, combattente, reduce prigionia, punti 38,661;
91. Valentini Giuseppe di Domenico, combattente, reduce prigionia, punti 38,648;
92. Cabianca Rinaldo fu Marcello, combattente, punti 38,590;
93. Traina Angilella Paola di Filippo, punti 38,586;
94. Falzoi Lorenzo di Antonio, combattente, reduce prigionia, punti 38,584;
95. Natali Combattelli Remo di Ambrogio, combattente, punti 38,581;
96. Miorini Gino di Leone, combattente, punti 38,537;
97. Cicardi Arnaldo di Pompeo, punti 38,516;
98. Guarino Ignazio fu Giovanni, profugo, precede perchè profugo, punti 38,500;
99. Bonfante Agatino fu Luigi, ex dirigente rurale, punti 38,500;
100. Scopa Umberto fu Sante, punti 38,450;
101. Pedemonte Giuseppina fu Gentile, punti 38,436;
102. Piro Nicolina fu Pasquale, punti 38,386;
103. Vena Mariano fu Fulgenzio, punti 38,358;
104. Impalà Minerva di Salvatore, punti 38,351;
105. Crosta Paolo fu Enrico, partigiano combattente, punti 38,339;
106. Landolfi Gemma fu Carlo, precede per anzianità servizio, punti 38,336;
107. Taddeo Paolina fu Clemente, precede per anzianità servizio, punti 38,336;
108. Fatta Elda di Bernardo, punti 38,336;
109. Contato Alfiere fu Napoleone, punti 38,290;
110. Valentini Vittorio fu Gaetano, reduce prigionia, punti 38,269;
111. Pauselli Ruggero di Giuseppe, punti 38,250;
112. Di Geronimo Raffaele fu Luigi, punti 38,228;
113. Varvello Pietro di Filippo, punti 38,208;
114. Maccagnoni Pierina di Attilio, punti 38,203;
115. Melandri Maria Teresa di Raoul, punti 38,144;
116. Cantatore Giovanni fu Nicola, punti 38,142;
117. Daidone Salvatore di Giovanni, punti 38,126;
118. Serramondi Luciano di Enrico, combattente, punti 38,104;
119. Poggio Enrico fu Giuseppe, punti 38,407;
120. Coccioli Mastroviti Luigi di Giuseppino, deportato civile, punti 38,018;
121. De Filippis Attanasio fu Antonio, ex dirigente rurale, precede per anzianità servizio, punti 38;
122. Boselli Alfredo fu Raffaele, precede per anzianità servizio, punti 38;
123. Boeri Del Fante Carolina di Pietro, precede per anzianità servizio, punti 38;
124. Volpe Angela fu Raffaele, precede per anzianità servizio, punti 38;
125. Roveda Luisa fu Ferdinando, precede per anzianità servizio, punti 38;
126. Zocche Beniamino di Francesco, precede per anzianità servizio, punti 38;
127. Sergnese Giuseppe fu Nicola, punti 38;
128. Baudinetto Anna Maria fu Giovanni Spirito, punti 37,994;
129. Ciani Biondi Alba di Umberto, punti 37,962;
130. Cibaldi Aldo fu Leonardo, profugo, punti 37,916;
131. Velari Antonietta di Antonio, punti 37,886;
132. Vedani Ferdinando fu Luigi, combattente, reduce prigionia, orfano guerra, punti 37,837;
133. Alberti Marino fu Andrea, punti 37,829;
134. Pezzoli Manetta Dina di Defendente, punti 37,760;
135. Mangini Enrico fu Umberto, punti 37,759;
136. Urbanelli Dina di Alfonso, punti 37,747;
137. Conticello Giuseppe di Giovanni, punti 37,714;
138. D'Acquisto Maria fu Antonino, precede per anzianità servizio, punti 37,686;
139. Mercurio Lombardo Caterina fu Francesco, punti 37,686;
140. Della Santa Marcella fu Adolfo, combattente, punti 37,645;
141. Filomeni Clara di Ottaviano, punti 37,617;
142. Fera Guido fu Umberto, invalido, combattente, orfano di guerra, punti 37,600;
143. Sorrentino Domenico fu Antonio, punti 37,593;
144. Casto Ignazio di Corrado, combattente, reduce prigionia, punti 37,562;
145. Milani Egle di Giovanni in Gussoni, orfano di guerra, punti 37,529;
146. Restivo Domenico fu Onofrio, combattente, punti 37,518;
147. Floridia Maria fu Alessandro, punti 37,512;
148. Chiodo Vittorio di Francesco, invalido, punti 37,502;
149. Zanin Paolo fu Albino, punti 37,497;
150. Bettio Alberto fu Antonio, punti 37,444;
151. Aschero Lorenzo fu Napoleone, ex dirigente rurale, combattente, precede perchè combattente, punti 37,416;
152. Guarini Armando fu Vincenzo, punti 37,416;
153. Boccia Ubaldo di Vincenzo, punti 37,361;
154. Tibaldi Giuseppe Dionigi di Giuseppe, combattente, punti 37,358;
155. Bruno Dora di Giovanni, punti 37,340;
156. Savorani Elvira fu Masaniello, punti 37,320;
157. Ortolana Alessandro fu Alessio, punti 37,311;
158. Lo Meo Salvatore di Giovanni, punti 37,253;
159. Minetti Eugenio fu Giuseppe, combattente, punti 37,246;
160. Anceschi Selene di Francesco, punti 37,240;
161. Giunta Maria fu Orazio, punti 37,236;
162. Manusia Biagio fu Mariano, punti 37,186;
163. Durazzi Augusto fu Raffaele, orfano di guerra, precede perchè orfano di guerra, punti 37,172;
164. Lubrano Giuseppe di Giovanni, combattente, punti 37,172;
165. Cervi Fernando fu Giuseppe, punti 37,117;
166. Bertolini Luigi di Simone, combattente, punti 37,089;
167. Turco Francesco fu Domenico, combattente, punti 37,086;
168. Pepe Maurizio fu Ottavio, combattente, punti 37,059;
169. Di Meo Luigi fu Giuseppe Antonio, punti 37,040;
170. Lampronti Tilde di Renato, punti 36,982;
171. Riccamboni Aldo fu Donato, punti 36,925;
172. Conti Flavio fu Luigi, combattente, deportato civile, punti 36,894;
173. Tholozan Chiarina fu Antonio, punti 36.851;
174. Ortale Alberto di Giovanni, punti 36,840;
175. Vannucci Vagro di Amedeo, punti 36,787;
176. Leo Anna fu Emanuele, punti 36,768;
177. Rosco Giuseppe di Giuseppe, punti 36,739;
178. Lingua Osvaldo di Paolo, punti 36,725;
179. Buono Ercoli Vittorio fu Domenico, punti 36,709;
180. Roncoroni Ugo di Giovanni Antonio, punti 36,675;
181. Santo De Stasio Vittoria fu Vincenzo, punti 36,590;
182. Vecoli Gabriella fu Alcibiade, punti 36,574;
183. Salerno Ottaviano di Bruno, combattente, punti 36,560;
184. Viviani Francesco fu Giuseppe, punti 36,526;
185. Vallerani Massimo di Valerio, combattente, reduce prigionia, punti 36,525;
186. De Micheli Antonio fu Giovanni, combattente, punti 36,497;
187. Pilla Voltolini Eleonora di Antonio, punti 36,491;
188. Perugia Angelo di Filippo, combattente, reduce prigionia, punti 36,488;
189. Passante Luigi fu Giuseppe, profugo, punti 36,462;
190. Porrello Vincenzo fu Giovanni, punti 36,443;
191. Negrini Salvagno Maria di Alessandro, punti 36,436;
192. Pandolfo Francesco Paolo di Ignazio, combattente, punti 36,434;
193. Petralia Carmela fu Giuseppe, punti 36,411;
194. Paternò Rosa di Francesco, punti 36,400;
195. Giudice Giuseppe fu Biagio, combattente, punti 36,392;
196. Guglielmi Luigia fu Giuseppe, punti 36.380;
197. Biscaglia Giuseppe fu Pietro, combattente reduce, prigionia, punti 36.355;
198. Menegon Pietro fu Benvenuto, punti 36.336;
199. Tedesco Lidia fu Clemente, punti 36.300;
200. Palmieri Eugenia di Gerardo, punti 36,295;
201. Zannini Ezzelino Raffaello di Luigi, combattente, precede perchè combattente, punti 36,228;
202. Gusmeroli Gadda Ersilia fu Giacomo, punti 36,228;
203. Nannini Goffredo di Ruggero, punti 36.214;
204. Pastorello Ernesto fu Giacomo, punti 37.212;
205. Biagioni Pellegrino di Tommaso, punti 36,197;
206. Salonia Giovanni fu Gaetano, punti 36,150;
207. Saderi Giovanni fu Gerolamo, combattente, punti 36.073;
208. Codogni Armando fu Learco, combattente, punti 36,072;
209. Russino Giorgio fu Emanuele, punti 36.040;
210. Pietra Leopolda fu Luigi, punti 36,036;
211. Maccarrone Antonino fu Giuseppe, punti 36,024;
212. Slavier Doralice fu Girolamo, punti 39,950;
213. Contestabile Gerardo fu Domenico, deportato civile, punti 35,938;
214. Sammartano Vincenzo fu Ruggiero, punti 35,857;

215. Pellegrino Renato di Antonino, punti 35,841;
216. La Camera Antonia Maria fu Domenico, punti 35,821;
217. Assandri Jole fu Pietro, punti 35,782;
218. Furnari Francesco fu Francesco, punti 35,776;
219. Vallin Mellacina Mercedes di Francesco, punti 35,770;
220. Accorinti Marcello fu Antonio, combattente, punti 35,753;
221. Savio Benedetto fu Luigi, precede per anzianità servizio, punti 35,750;
222. Giovanella Carlo fu Giuseppe, punti 35,750;
223. Lanzani Livio di Guglielmo, combattente, punti 35,744;
224. Marchesi Luigi di Giuseppe, invalido, combattente, punti 35,689;
225. Amisani Valeria fu Eugenio, punti 35,663;
226. Barone Adesi Antonio fu Gilberto, combattente, punti 35,627;
227. Rossi Giovanni fu Vittorio, punti 35,625;
228. Magaluso Domenica fu Emanuele, punti 35,587;
229. Vincita Vittoria fu Arcangelo, punti 35,586;
230. Seguini Giulia fu Patrizio, punti 35,536;
231. Rossi Pietro fu Stefano, punti 35,429;
232. Di Luca Francesco fu Vincenzo, punti 35,390;
233. Zampedri Luigi fu Giuseppe, punti 35,383;
234. Scuccimarra Ada di Nicola, punti 35,370;
235. Riboldi Egidio fu Celeste, punti 35,350;
236. Albertoni Alberto fu Ottone, punti 35,336;
237. Germani Amedeo fu Guglielmo, combattente, punti 35,297;
238. Fiorino Salvatore di Paolo, invalido, punti 35,282;
239. Sarchioto Salvatore fu Luigi, punti 35,270;
240. Miniucchi Serafini Gina fu Pietrangelo, punti 35,269;
241. Grossi Otello di Gaetano, combattente, punti 35,248;
242. Gioia Domenico fu Cosimo, combattente, reduce prigionia, punti 35,246;
243. Bertolazzi Teresa fu Ferdinando, punti 35,227;
244. Balderacchi Ottorino di Antonio, punti 35,224;
245. Del Pero Giuseppe fu Secondo, combattente, orfano di guerra, punti 35,212;
246. Recchia Leonardo fu Pasquale, punti 35,196;
247. Frezza Attilia fu Giuliano, punti 35,146;
248. Catarinella Erminio fu Michele, combattente, reduce prigionia, orfano di guerra, punti 35,081;
249. Gambacorta Carmo di Vincenzo, invalido, reduce prigionia, punti 35,080;
250. Campioli Alberto fu Elpidio, combattente, punti 35,020;
251. Lebani Federico fu Giovanni, invalido, combattente, punti 35;
252. Mattucci Dino fu Noè, combattente, punti 35;
253. Anastasi Edoardo di Giuseppe, combattente, punti 34,965;
254. Andrion Mario di Serafino, punti 34,950;
255. Maggio Teodoro fu Giovanni, punti 34,917;
256. Di Bartolomeo Donato Emilio di Francesco, punti 34,916;
257. Petrusso Antonio di Salvatore, combattente, punti 34,914;
258. Occhi Italo fu Gervaso, reduce prigionia, punti 34,891;
259. Riccioni Bernardini Emma fu Annibale, punti 34,836;
260. Fedullo Enrico di Florigio, combattente, punti 34,831;
261. Perani Elisa fu Ismaele, punti 34,811;
262. Santagata Angelo fu Agostino, punti 34,787;
263. D'Agostino Alfredo fu Giuseppe, punti 34,766;
264. Boldrini Ivo di Domenico, combattente, reduce prigionia, punti 34,747;
265. Curcu Antonio di Raffaele, combattente, punti 34,747;
266. Froldi Cesare fu Giuseppe, partigiano combattente, punti 34,724;
267. Orsi Luigi fu Ernesto, combattente, punti 34,708;
268. Della Giovanna Felici Beniamina di Ermenegildo, punti 34,670;
269. Scalabrella Diamondo fu Colombo, combattente, punti 34,632;
270. Cassia Renato fu Luigi, punti 34,613;
271. Scozzaro Vincenzo fu Vincenzo, punti 34,552;
272. Fracchia Guglielmo di Rodolfo, punti 34,500;
273. Magnoni Giuseppe fu Giovanni, punti 34,482;
274. Gini Maria fu Pietro, punti 34,436;
275. Roti Silvio fu Angelo, partigiano combattente, punti 34,433;
276. Taverna Salvatore fu Vito, punti 34,400;
277. Guida Francesco fu Antonio, punti 34,351;
278. Buriani Luigi fu Stefano, invalido, combattente, precede perchè invalido, punti 34,306;
279. Tinti Serafina di Giacomo, punti 34,306;
280. Balducci Guido di Augusto, punti 34,270;
281. Tassone Nicolao di Bartolomeo, combattente, punti 34,249;
282. Bardovagni Ricci Anita di Aristide, punti 34,247;
283. Favellini Angelo di Stefano, combattente, punti 34,239;
284. Cardarelli Giuseppe fu Domenico, orfano di guerra, punti 34,233;
285. Bazzoli Pasquale fu Carlo, reduce prigionia, punti 34,194;
286. Codorecci Oscar di Luigi, partigiano combattente, punti 34,177;
287. Ghelarducci Mario fu Virgilio, combattente, punti 34,157;
288. Micci Ugo di Amedeo, combattente, punti 34,156;
289. Becocci Giulia di Giovanni, punti 34,105;
290. Regalini Romeo fu Simone, combattente, punti 34,066;
291. Ponzoni Bergamaschi Velia fu Augusto, punti 34,040;
292. Pollastri Maria fu Ferdinando, punti 33,986;
293. Napoli Francesco fu Domenico Antonio, punti 33,977;
294. Primatesta Manganaro Letizia fu Natale, punti 33,966;
295. Sabelli Bartolomeo Anna fu Luigi, punti 33,856;
296. Rinaldi Francesco fu Ferdinando, punti 33,848;
297. Amante Mariano di Antonino, punti 33,832;
298. De Ninis Vittorio di Giuseppe, combattente, punti 33,752;
299. Scalisi Umberto fu Tommaso, punti 33,750;
300. Frenez Giovanni fu Luigi, combattente, punti 33,744;
301. Corradi Giovanni di Attilio, punti 33,730;
302. Cervellati Enrico fu Gustavo, combattente, punti 33,717;
303. Luchetti Gino fu Giovanni, invalido, combattente, punti 33,642;
304. Bortolini Noemi di Rodolfo, punti 33,636;
305. Fraulini Marcello fu Enrico, partigiano combattente, punti 33,627;
306. Sisto Giuseppe fu Domenico, combattente, orfano di guerra, punti 33,577;
307. Baglione Giuseppe fu Sebastiano, combattente, orfano di guerra, punti 33,565;
308. Pandullo Antonio di Onofrio, punti 33,545;
309. Barone Santina di Rosario, punti 33,497;
310. Picchi Luigi di Paolo, punti 33,472;
311. Enrichens Nicola fu Vincenzo, punti 33,432;
312. Zupo Antonio di Giuseppe, combattente, reduce prigionia, punti 33,378;
313. Ascari Aristide fu Liberio, punti 33,250;
314. Avila Francesco fu Giovanni, punti 33,144;
315. Bua Giuseppe fu Vincenzo, punti 33,119;
316. Tavani Paolo di Girolamo, deportato civile, punti 33,062;
317. Artioli Sergio di Aldo, combattente, punti 33,015;
318. Bergamaschi Enzo fu Cesare, punti 32,981;
319. Gandini Manetti Amalia di Carlo, punti 32,978;
320. Cinelli Luisa di Vincenzo, punti 32,936;
321. Millozza Vincenzo fu Lidano, invalido, combattente, punti 32,916;
322. Bellettini Tosatti Medardo di Ruggiero, punti 32,902;
323. Spadoni Dino, punti 32,797;
324. Franchini Giovanni di Pietro, combattente, punti 32,784;
325. Torlone Tonino di Giovanni, combattente, punti 32,695;
326. Bugni Mario fu Giacomo, punti 32,655;
327. Asson Luigi fu Augusto, punti 32,604;
328. Tasciotti Antonio fu Lidano, combattente, punti 32,545;
329. Terzele Mario di Leopoldo, punti 32,541;
330. Zucchelli Giuseppe fu Massimiliano, orfano di guerra, punti 32,540;
331. Bellagarda Aldo fu Valentino, orfano guerra, punti 32,533;
332. Ianiro Giovanni Antonio di Giacomo, punti 32,460;
333. Massafra Pietro fu Giovanni, combattente, punti 32,440;
334. Cassi Gaetano fu Cirillo, combattente, punti 32,404;
335. Maggi Armando fu Giuliano, punti 32,250;
336. Giovinazzi Giuseppe fu Rocco, punti 32,201;
337. Paini Enrico di Enrico, combattente, punti 32,009;
338. Calamia Augusto fu Francesco, punti 31,997;
339. Del Viva Avellino Flora di Antonio, punti 31,851;
340. Arnoldo Alfio di Davide, punti 31,776;
341. Bruscia Walter fu Giovanni, invalido, combattente, punti 31,747;
342. Cadoni Giuseppe fu Giovanni, combattente, punti 31,729;
343. Vettore Leone di Giovanni, punti 31,703;
344. Serafini Giuseppe fu Luigi, punti 31,650;
345. Tonucci Odoardo fu Augusto, combattente, reduce, prigionia, punti 31,646;
346. Beccaria Mario di Luigi, punti 31,565;
347. Falchi Maria Domenica fu Giovanni, punti 31,559;
348. Zen Giovanni di Pietro, punti 31,558;
349. Bortolotti Remo di Eligio, combattente, partigiano combattente, punti 31,458;
350. Migliori Saverio di Angelo, precede per anzianità servizio, punti 31,436;
351. Belelli Giuseppe, punti 31,436;
352. Floris Renzo di Giovanni, combattente, punti 31,416;
353. Lupi Giovanni di Annibale, punti 31,277;

354. Mattiello Divinia fu Vincenzo ved. Manca di Villermosa, punti 31,202;
355. Salata Giulio fu Giov. Battista, combattente, punti 31,189;
356. Pacitti Antonio fu Giuseppe, partigiano combattente, punti 31,079;
357. Scatigna Amati Angela fu Donato, punti 30,997;
358. Castellaneta Francesco Antonio fu Antonio, punti 30,961;
359. Castagna Alfonso fu Nicola, punti 30,920;
360. Grilli Corradino fu Prospero, punti 30,851;
361. Donadoni Stefano fu Angelo, invalido combattente, punti 30,789;
362. Pruneddu Michele fu Giovanni, combattente, punti 30,595;
363. Benedini Alberto di Alessandro, partigiano combattente, punti 30,525;
364. Lemmi Ida fu Vittorio, punti 30,500;
365. Cova Elvio fu Odone, combattente, punti 30,395;
366. Crivelli Umberto fu Socrate, reduce prigionia, orfano di guerra, punti 30,300;
367. Ilari Livio fu Attilio, combattente, punti 30,164;
368. Camisa Matilde in Mendogni fu Ludovico, punti 30,141;
369. Benevento Aurelio fu Domenico, combattente, punti 30,099.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 luglio 1953

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1954
Registro n. 29, foglio n. 176

(3716)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso per il posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Portici (Napoli).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 gennaio 1954, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Portici (Napoli);

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1954, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Portici (Napoli) nell'ordine appresso indicato

1.	Menduni dott. Attilio	punti	96,86	su 132
2.	Ghiani dott. Paolo	»	95,89	»
3.	Sgrò dott. Pietro	»	93,90	»
4.	Ferraro dott. Domenico	»	90,81	»
5.	Di Palma dott. Lencio	»	90,43	»
6.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	89,05	»
7.	Monaco dott. Settimio	»	88,96	»
8.	Piscopo dott. Raffaele	»	88,74	»
9.	Spezia Roberto	»	88 —	»
10.	Stabile dott. Baldassarre	»	87,73	»
11.	Bitetti dott. Giuseppe	»	87,29	»
12.	Damiani Rocco	»	87 —	»
13.	Cantanna dott. Pietro	»	86,79	»
14.	Tesa Attilio	»	86,74	»
15.	Verdelli Andrea	»	86,72	»
16.	Bianchetti dott. Vittorio N.	»	86,11	»
17.	Ciccotta Luigi	»	86,10	»
18.	Cappiello dott. Attilio	»	85,59	»
19.	Calvano Carlo	»	85,58	»
20.	Di Santo dott. Angelo	»	85,50	»
21.	Trapuzzano Alfonso	»	85,06	»
22.	Polledri dott. Angelo	»	84,53	»
23.	Punzo Ciro	»	84,16	»
24.	Mona Cesare, ufficiale di complemento, croce al merito di guerra	»	83,93	»
25.	Sisti Vito	punti	83,93	su 132
26.	Conte dott. Egidio	»	83,52	»
27.	Petrillo dott. Alfonso	»	82,93	»
28.	Puja Francesco	»	82,76	»
29.	Lo Presti Francesco	»	82,66	»
30.	Gaetti dott. Francesco	»	82,25	»
31.	Bellizzi dott. Francesco	»	82,24	»
32.	Moneta Aurelio	»	82,16	»
33.	Orsini geom. Orsino	»	82,08	»
34.	Ganci dott. Rosario	»	81,80	»
35.	Ciccia Antonino	»	81,74	»
36.	Bonasia dott. Michele	»	80,54	»
37.	Straticò Raffaele	»	78,80	»
38.	Sossi Pasquale	»	78,66	»
39.	De Leonardis dott. Giuseppe	»	78,56	»
40.	Caggiani Filippo	»	78,51	»
41.	Procaccini Pietro	»	78,47	»
42.	Bottega dott. Giovanni	»	77,97	»
43.	Baraldi dott. Mario	»	77,74	»
44.	Napolitano Sebastiano	»	77 —	»
45.	Trentini Marino	»	75 —	»
46.	Caporusso dott. Domenico	»	74,21	»
47.	Zotti dott. Angelo	»	74,07	»
48.	Balsamo Ubaldo	»	72 —	»
49.	Buono dott. Raffaele	»	62,29	»
50.	Colucci Raffaele	»	57,16	»
51.	La Sala Luigi	»	67 —	»
52.	Sardella dott. Pasquale	»	66,23	»
53.	Uasone dott. Edoardo	»	62,64	»
54.	Galli dott. Pietro	»	62,04	»
55.	Santilli Francesco	»	61,18	»
56.	Scalia dott. Benedetto	»	60,13	»
57.	Dima Rosario		59	»
58.	Mastrangelo Giovanni	»	54,60	»
59.	Musumeci Umberto		53	»
60.	Milano Alberto	»	52,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 luglio 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

(3666)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 7 aprile 1954, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti alle date del 30 novembre 1951 e 30 novembre 1952 alle vincitrici del concorso bandito con il decreto n. 14633 del 6 maggio 1953;

Vista la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 11656 del 7 aprile 1954;

Vista la deliberazione n. 90 in data 29 maggio 1954 del comune di Camerano, con la quale l'ostetrica Pucci Elda viene dichiarata rinunciataria non avendo assunto servizio entro i quindici giorni dalla data della notifica della nomina ad ostetrica condotta di Camerano;

Vista la comunicazione con la quale l'ostetrica Valtancoli Anita, interpellata a norma del secondo comma dell'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, ha dichiarato di accettare la condotta ostetrica di Camerano;

Ritenuto che, in base all'ordine di graduatoria ed alle indicazioni preferenziali delle sedi, ha diritto alla nomina al posto della predetta condotta l'ostetrica Valtancoli Anita;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Valtancoli Anita è assegnata quale titolare alla condotta di Camerano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 13 luglio 1954

Il prefetto: DONADU

(3718)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 27 dicembre 1950, n. 18466, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto, vacanti in questa Provincia, e precisamente ai posti di veterinario condotto del comune di Ancarano e della sede consorziale di Crognaleto, Fano Adriano e Pietracamela;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento:

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in narrativa, risultati idonei:

1. Liberati dott. Gino punti 45,404 su 100
2. Scipioni dott. Vincenzo » 42,536 »
3. Gatti dott. Berardino » 39,067 »
4. Faragalli dott. Bruno » 37,798 »
5. Giancola dott. Costantino » 36,816 »
6. Martino dott. Antonino » 36,573 »
7. Di Francesco dott. Rocco » 36,535 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 19 luglio 1954

Il prefetto: DI NAPOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna, n. 22960, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 divembre 1950, n. 18466;

Viste le domande dei candidati nelle quali vengono indicate le sedi, in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso sopra specificato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

Liberati dott. Gino, Ancarano (condotta unica);

Scipioni dott. Vincenzo, Crognaleto-Fano Adriano-Pietracamela (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 19 luglio 1954

Il prefetto: DI NAPOLI

(3692)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio decreto n. 14893 del 10 aprile 1954, con il quale il dott. Nappi Umberto veniva dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Bonifati;

Vista la deliberazione n. 8 in data 25 maggio 1954, con la quale la Giunta municipale di Bonifati, ha dichiarato il predetto sanitario rinunciatario alla nomina conseguita, non avendo il medesimo assunto servizio nel termine fissato;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott Prastaro Antonio, 17° classificato, ha chiesto detta sede in ordine di preferenza;

Vista la lettera in data 28 giugno 1954, n. 1391, con la quale il comune di Lattarico, interessato da questa Prefetura, assicura l'accettazione da parte del dott. Prastaro della nomina a medico condotto del comune di Bonifati;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 14893 del 10 aprile 1954, il dott. Prastaro Antonio, residente a Spezzano Albanese è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Bonifati.

Il sindaco del Comune predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Cosenza, addì 6 luglio 1954

Il prefetto: LO MONACO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio decreto n. 14893 del 10 aprile 1954, con il quale il dott. Antonio Prastaro veniva dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto della frazione Regina del comune di Lattarico:

Vista la lettera in data 28 giugno 1954, n. 1391, con la quale il sindaco del predetto Comune, interessato da questa Prefettura, ha comunicato l'accettazione da parte del dott. Prastaro della nomina a medico condotto del comune di Bonifati;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Aceti Giovanbattista, 20° classificato, ha chiesto la condotta di Lattarico;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 14893 del 10 aprile 1954, il dott. Aceti Giovanbattista, residente a Tarsia, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto della frazione Regina del comune di Lattarico.

Il sindaco del predetto Comune è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Cosenza, addì 6 luglio 1954

Il prefetto: LO MONACO

(3668)

PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 8273 San. del 17 febbraio 1954, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a ventidue posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 8333 San. del 18 febbraio 1954, con il quale sono state assegnate le condotte mediche ai vincitori del predetto concorso;

Considerato che il dott. Castellotti Bartolomeo ha rinunciato alla titolarità della condotta medica di Marzano, che il dott. Bertotti Emilio, il dott. Perotti Edgardo, il dott. Saliva Francesco ed il dott. Uberti Filippo hanno rinunciato alla titolarità delle condotte mediche di Ruino-Canevino-Rocca de' Giorgi, Albonese, Ceretto, e il dott. Beltrami Venturo e il dott. Reposi Valerio a quella della condotta medica di Torrevecchia Pia;

Considerato che occorre provvedere ad una nuova assegnazione delle condotte mediche rimaste vacanti;

Considerato che il dott. Pricca Domenico, il dott. Mietta Mario, il dott. Merlo Pier Franco, il dott. Scarabelli Quintino e il dott. Rivelli Roberto, classificatisi, rispettivamente, al 22°, 23°, 25°, 27° e 28° posto della graduatoria di merito, hanno diritto alla dichiarazione di vincitori e quindi alla assegnazione delle condotte rimaste vacanti, secondo l'ordine di preferenza con cui i suddetti medici hanno indicato le sedi nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui in epigrafe per i posti a fianco di ciascuno indicati:

1) Pricca dott. Domenico: Marzano;
2) Mietta dott. Mario: Ruino-Canevino-Rocca de' Giorgi;
3) Merlo dott. Pier Franco: Albonese;
4) Scarabelli dott. Quintino: Ceretto;
5) Rivelli dott. Roberto: Torrevecchia Pia.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 13 luglio 1954

Il prefetto: FLORES

(3691)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio precedente decreto pari numero del 15 giugno 1953, con il quale è stato indetto pubblico concorso per undici posti di medico condotto, vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1952;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.05/11764 del 31 ottobre 1953, numero 340.2.05/7145 del 31 gennaio 1954 e n. 340.2.05/8377 del 31 marzo 1954, con i quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Letti i verbali della Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate;

Letti ed applicati gli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche, nonchè l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso indicato nella premesse:

1. Milani Aldo	punti	60,515	su 100
2. Pelini Crescenzo	»	53,509	»
3. Gentile Domenico	»	48,111	»
4. Mariani Giuseppe	»	48,017	»
5. Speranza Evandro	»	47,500	»
6. Baldini Nicasio	punti	47,102	su 100
7. Ciofani Ercolano	»	47 —	»
8. Bonaminio Angelo (invalido)	»	46,683	»
9. Salciccia Italo Gildo	»	46,447	»
10. Di Ponzio Francesco	»	45,555	»
11. Pastorelli Olivo	»	45,299	»
12. Lulli Paolo	»	44,540	»
13. Gola Mario	»	44,212	»
14. De Padua Ulderico	»	44,185	»
15. Lucantonio Giovanni	»	44,092	»
16. Possenti Luigi	»	43,934	»
17. Mastrodicasa Vincenzo	»	43,929	»
18. Cavalieri Bruno	»	43,788	»
19. Allega Arrigo	»	43,522	»
20. Zazziello Carmelo	»	43,229	»
21. Di Gianfilippo Loide	»	43,225	»
22. Marcelli Antonio	»	43,040	»
23. Marinetti Paolo	»	42,380	»
24. Noè Domenico	»	40,182	»
25. Monorchio Vincenzo	»	37,647	»
26. Ciarletta Silvio	»	37,587	»

L'Aquila, addì 12 luglio 1954

Il prefetto: PASSANNANTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a undici posti di medico condotto, vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;

Visto l'ordine con il quale i concorrenti hanno chiesto le sedi a concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ed il relativo regolamento, approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1952, n. 1116;

Decreta:

I medici sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso indicato nelle premesse e ad essi vengono assegnate le sedi indicate a fianco di ciascun nominativo:

1) Milani Aldo: Raiano;
2) Pelini Crescenzo: Ortona dei Marsi, 1ª condotta: capoluogo;
3) Gentile Domenico: Ateleta;
4) Mariani Giuseppe: Civita d'Antino;
5) Speranza Evandro: Rocca di Cambio;
6) Ciofani Ercolano: Carsoli, 11ª condotta: frazioni Pietrasecca-Tufo-Colle di Monte Bove;
7) Bonaminio Angelo, invalido: Sante Marie;
8) Salciccia Italo Gildo: Cocullo;
9) Di Ponzio Francesco: Opi;
10) Pastorelli Olivo: Morino, 11ª condotta: frazione Rendinara;
11) Lulli Paolo: Villa Santa Lucia.

L'Aquila, addì 12 luglio 1954

Il prefetto: PASSANNANTI

(3722)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.